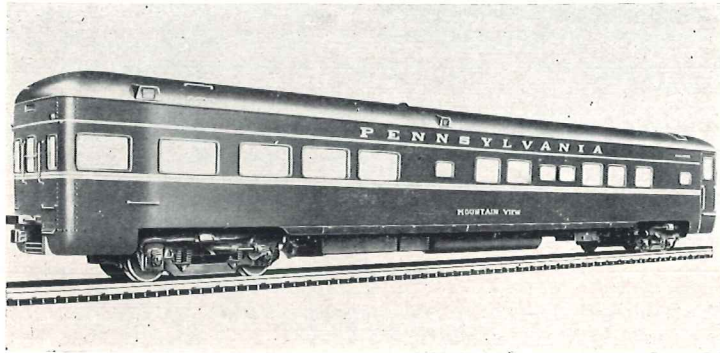


UN NOME
FAMOSO
NEL MONDO
DEL
MODELLISMO
FERROVIARIO

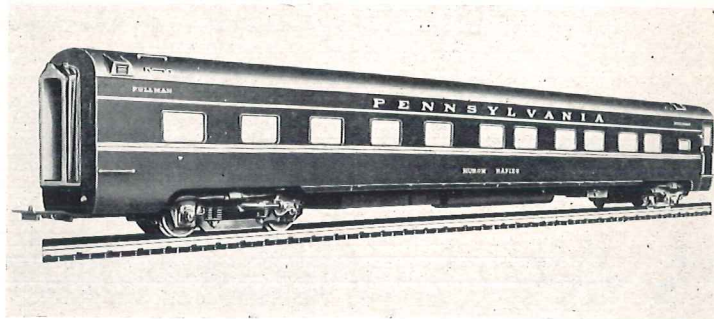
Rivarossi

COMO - VIA PIO XI 157 - 159

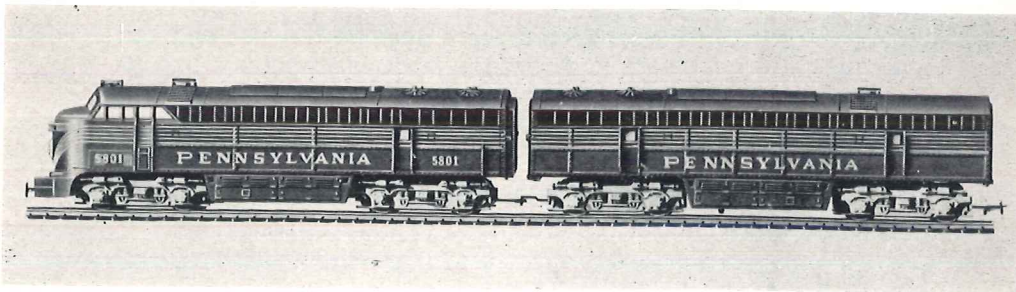
ALCUNE INTERESSANTI NOVITÀ RIVAROSSÌ 1966 GIÀ CONSEGNAIBILI



Art. 2745 - L. 2600 al pubblico
Carrozza belvedere moderna americana. Tipo « Tail Car » della Compagnia « Pennsylvania RR » riprodotta perfettamente dal prototipo originale. Completa di arredamento interno ed illuminazione interna. Lunghezza cm. 31.



Art. 2744 - L. 2600 al pubblico
Carrozza moderna americana con letti. Tipo « Roomette » della Compagnia « Pennsylvania RR », perfetta riproduzione dal prototipo originale. Completa di arredamento interno ed illuminazione interna. Lunghezza cm. 31.



Art. 1815 - L. 9.500 al pubblico
Locomotiva diesel-elettrica a due unità, una con cabina ed una senza, nei colori della « Pennsylvania Railroad » Potente motore direttamente collegato al carrello. Faro anteriore. Sirena incorporata nell'unità senza cabina. Lunghezza cm. 39,8. Con questa loco, unitamente alle due carrozze « Pennsylvania » sopra illustrate ed al vagone postale « Pennsylvania » (refer. 2743), è possibile formare un convoglio completo della medesima Compagnia, così come del resto può avvenire anche nella realtà. I ordiamo che, invece, nella composizione dei convogli merce americani, vengono in genere usati carri di differenti Compagnie.

Treni elettrici in miniatura

Scartamento HO (16,5 mm.)

Corrente continua - 2 rotaie



La ferrovia è una cosa meravigliosa

ITALMODEL

129

HO

Rivarossi

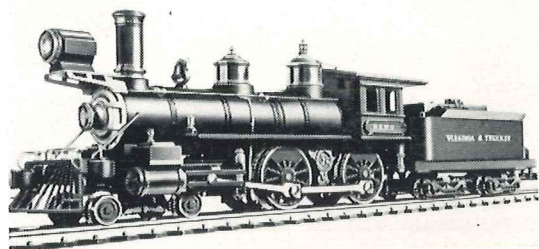
75

L. 400

POCHER s.p.a.

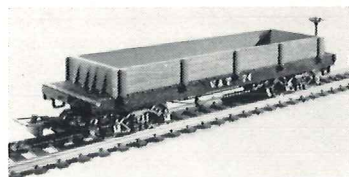
TORINO VIA AMBROSINI 8 angolo VIA SANSOVINO

ACCESSORI E MATERIALE
ROTABILE PER FERROVIE
IN MINIATURA SCART. HO



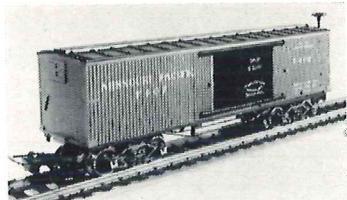
Art. 804/2L/Po
L. 10.000 al pubblico

Modello Ho della loco americana tipo « Reno » della Compagnia « Virginia & Truckee », dettagliata in ogni particolare. Funzionamento a due rotaie 4-12 V c.c. Faro anteriore illuminato - Lunghezza cm. 20

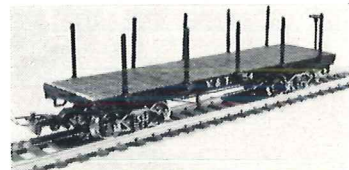


Serie carri merci americani

Art. 270/2/Po - L. 990 al pubblico
Carro aperto sponde basse tipo Gondola



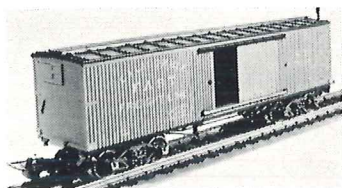
Art. 251/2/Po - L. 1.300 al pubblico
Carro coperto tipo Box



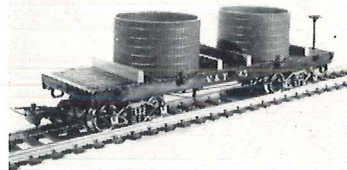
Art. 260/2/Po - L. 990 al pubblico
Carro pianale tipo Flat



Art. 280/2/Po - L. 990 al pubblico
Vagone di coda tipo Caboose



Art. 250/2/Po - L. 1.300 al pubblico
Carro coperto tipo Box



Art. 265/2/Po - L. 1.300 al pubblico
Carro con due serbatoi tipo Tank

LIBRI - OPUSCOLI - ALBUM - DOCUMENTAZIONE

per la biblioteca dell'appassionato di ferrovie reali ed in miniatura e per il modellista navale

BRIANO - EDITORE - GENOVA (Via Caffaro, 19)

N.B. - Non si spedisce contrassegno. Inviare importo con l'ordinazione, scrivendo chiaramente indirizzo e titolo richiesto. Servirsi preferibilmente del c/c postale n. 4/11292 intestato Dott. I. Briano Genova. Verificare data della rivista da cui si traggono indicazioni e prezzi, che deve essere la più recente. Indicazioni dedotte da numeri arretrati possono non più corrispondere per esistenza di pubblicazioni e per prezzo. Opere qui indicate «in preparazione» od in ristampa si intendono senza limiti di tempo e fino a contraria indicazione.

Ferrovie in miniatura

R. Lobita

— **COME SI FANNO I PLASTICI** - Pagg. 48 con 60 illustrazioni - Nuova edizione ampliata - L. 500.

Tratta dei vari sistemi per costruire plastici, piccoli, medi grandi (sostegni, base, intelaiature, ecc.) nonché del paesaggio (strade, ponti, montagne, colline, gallerie, ecc.).

— **TRACCIATI PER PLASTICI** - Pagg. 48 con 100 illustrazioni - Edizione di lusso - L. 600.

Raccolta di schemi per plastici, con fotografie, spiegazioni, istruzioni, consigli.

— **L'ELETTRICITA' NEI PLASTICI** - Pagg. 44 con 60 figure - L. 600.

Nozioni teorico-pratiche con chiare e semplici spiegazioni intorno a tutti i metodi e sistemi per comandare i treni e per realizzare degli automatismi. Accessibile a chiunque, anche profano di elettricità.

— **20 PLASTICI RIVAROSSI** - Pagg. 40, quasi tutto illustrazioni - L. 650.

Raccolta ordinata di 20 differenti tipi di plastici, realizzati con materiali Rivarossi.

— **EDILIZIA MODELLISTICA PER PLASTICI**. (esaurito, non si prevede prossima la ristampa).

— CORSO DI FERMODELLISMO.

Guida pratica per autocostruttori dilettanti (in preparazione, uscita prevista in Dicembre).

— **MANUALE DEL FERMODELLISTA** - II Edizione rifatta ed aggiornata.

Libro completo di pagg. 400 con circa 500 figure. - L. 3500.

Solo Vol. II di pagg. 110 con circa 120 figure, dedicato ai Plastici - L. 1500.

Tratta in modo esauriente tutti i rami dello scibile ferroviario e fermodellistico. L'opera più completa ad uso degli appassionati di ferrovie reali ed in miniatura.

IL PARCO TRAZIONE F.S. IERI E OGGI - Pagg. 60 più copertina bicolore - L. 950.

Compendio riccamente illustrato dei principali mezzi tipici di trazione esistenti ed esistenti sulla rete statale dal 1905 ai nostri giorni.

INDICE ANALITICO degli argomenti trattati durante i primi 10 anni (Italmodel, dal n. 1 al n. 94) L. 100

Modellismo navale

C. Crispo

COME COSTRUIRE MODELLI NAVALI

Insegnato in 56 grandi Tavole con testo a fianco - L. 2.800.

Ferrovie reali

SERIE ALBUM LOCOMOTIVE F.S. ITALIA

Ogni Album illustra una serie di diverse locomotive con:

- una o più fotografie
- disegno schematico (tre o più viste)
- dati caratteristici, principali per ogni locomotiva

I Serie - locomotive a vapore gruppi: 420, 470, 640, 685, 691, 740, 744, 880, nonché notizie e foto su altre antiche. L. 600.

II Serie - locomotive a vapore gruppi: 480, 660, 746, 815, 410, tenders; locomotive elettriche: E331, E432, E550, E428, E636 - L. 600.

III Serie - locomotive a vapore gr: 801, 8'5, 735; locomotive elettriche E326, E420, E554, E626 diesel D341, D342; automotrici ALn990 - L. 600.

IV Serie - loco a vapore gr. 320-750 (I serie) - 898; loco elettriche E333, E424; diesel Ne 120; automotrici ALn880, ALn444; elettrotreno ALe883/RLe883 - L. 600.

V Serie - loco a vapore gr. 625-670-743; loco elettriche gr. E321; autom. elettr. ALe 660 - ALe 840; autotreno diesel ATR 101; elettrotreni ETR 250 - ETR 300 - L. 600.

VI Serie - loco a vapore gr. 745-895-910-940; loco elettriche E 431 - E 646; autotreno ALn 442/448 (T.E.E.); elettrotreno ALe 601. L. 600.

VII Serie - loco a vapore gr. 102-451-552-691 (aerod.); elettriche E. 330; automotrici; gr. 60 - ALn 772, 773, 873; elettrotreno ETR 220. L. 600.

VIII Serie - loco a vapore gr. 380 - 390 - 499 - 736 - P (4 a 9); loco elettriche E. 430 - E. 551 - E. 552; autom. elet. E. 624. L. 600.

SERIE ALBUM CARRI E CARROZZE F.S. ITALIA

Ogni album contiene una selezione dei più tipici carri e carrozze.

I Serie - Carri P, L, F, Fl, Hgb, Mr, Mg. Carrozze: primo treno italiano (1839) - Serie 25.600 - 33.000 - 38.000 - 46.000 - 53.000 - 65.500 - 66.33. - 38.000 - 46.000 - 53.000 - 65.500 - 66.000 Bagagliai: serie 97.000. L. 600.

II Serie - Carro F 179.600 - Mcem 999.100 - Bagagliai DM 99.800 - U. 4023 - Carrozze K. 48.107 - A. 403 - AAR - Ciy 34.000 - CDiy 67.000 - CT 43.491 - CT 43.223 - Cz 36.000 - BCz 66.500 - Az 23.780 - Bz 45.799 - ABz 64.799 - ACbz 64.499 - BCz 33.899. Carrello per carrozze U.I.C. L. 600.



MOVVO - MILANO

PIAZZALE PRINCIPESSA CLOTILDE, 8

TUTTO PER TUTTI I MODELLISMI

Aereo - Navale - Auto - Ferroviario

MODELLI COMPLETI - PARTI STACCATI - SCATOLE DI MONTAGGIO - ATTREZZI - MATERIALI SEMILAVORATI - COMPLETO ASSORTIMENTO LIBRI E RIVISTE DI MODELLISMO

Specializzata per forniture fuori sede - Nuovo Catalogo Illustrato N. 33 edizione 1965 prezzo L. 1.000+150 per spedizione fuori Milano



Grande assortimento accessori per plastici

Estratto dal Catalogo Generale (disponibile presso migliori negozi specializzati)

NOVITA' 1966



Banco "Dardach"
Scatola costruzione Lit. 1200 -
Modello montato Lit. 3100 -
11 x 8 x 13,5 cm



7 Chalet "Leuk"



7042 Scatole costruzione Lit. 1200 -
7043 Modello montato Lit. 3000 -
8,5 x 7,5 x 5,5 cm
9 x 8 x 5,5 cm



Chalet "Sigirwil"
8042 Scatola costruzione Lit. 1700 -
8043 Modello montato Lit. 5200 -
13,5 x 12 x 9 cm

Casette di sfondo per HO e N



Casetta "Gelsen"
Scatola costruzione Lit. 1000 -
Modello montato Lit. 3000 -
10 x 10,5 x 11,5 cm



Chalet "Roderich"
Scatola costruzione Lit. 950 -
Modello montato Lit. 2600 -
10 x 6,5 x 6 cm

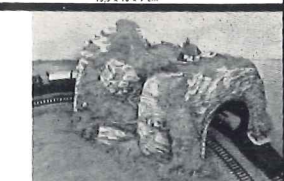
Figurine HO



6550 10 figurine per compagnia Lit. 1000 -



6550 10 figurine per città Lit. 1000 -



Galleria a 2 binari
8900 Scatola costruzione Lit. 2400 -
8901 Modello montato Lit. 5300 -
50 x 32 x 18 cm



Galleria a 1 binario
8902 Scatola costruzione Lit. 2300 -
8903 Modello montato Lit. 4500 -
52 x 32 x 22 cm



Fattoria "Simmental"
8550 Scatola costruzione Lit. 2500 -
8551 Modello montato Lit. 7800 -
20 x 14 x 9 cm

Ditta C.MAMOLI ~ Milano ~ Rappresentante per l'Italia (Non vende direttamente a privati)

ITALMODEL - NUMERI DISPONIBILI AL 15 SETTEMBRE 1966

1951	1952	1953	1954	1955	1956	1957	1958
1 L. 500	8 L. 100	18 L. 100	29 100	41 L. 300	53 L. 500	65 L. 500	77 es.
2 500	9/10 300	19 100	30 100	42 L. 300	54 L. 300	66 L. 300	78 es.
3 es.	11 100	20 100	31 100	43 200	55 300	67 300	79 es.
4 500	12 100	21/22 200	32 100	44 500	56 500	68 300	80 es.
5 es.	13 100	23/24 200	33 100	45 200	57 500	69 300	81 es.
6/7 500	14 100	25 100	34 100	46 200	58 500	70 300	82 es.
	15 100	26 100	35 100	47 200	59 500	71 300	
	16 100	27/28 200	36 100	48 200	60 300	72 300	
	17 100		37 100	49 200	61 300	73 300	
			38 100	50 200	62 300	74 300	
			39 300	51 300	63 300	75 300	
			40 300	52 500	64 300	76 300	
1959	1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966
83 L. 500	89 L. es.	95 L. es.	101 L. 400	107 L. 400	113 L. 500	119 L. 500	125-71 L. 400
84 es.	90 es.	96 es.	102 400	108 400	114 500	120 500	126-72 400
85 500	91 es.	97 500	103 400	109 400	115 500	121-67 350	127-73 400
86 500	92 es.	98 500	104 400	110 400	116 500	122-68 350	128-74 400
87 es.	93 es.	99 500	105 400	111 400	117 500	123-69 350	129-75 400
88 es.	94 es.	100 es.	106 400	112 400	118 500	124-70 350	130-76 400

La sigla es. significa: esaurito - Alcuni numeri delle prime annate non in buone condizioni.

Dal n. 121 in poi la rivista è abbinata alla consorella HO RIVAROSSO dal 67 in poi.

N.B. - Il sommario dei numeri dall'89 al 118 trovasi a pag. 3894 del n. 123 e 3924 del n. 124. Vedi anche il fascicolo « Indice analitico » indicato nell'elenco delle Edizioni Briano.

ITALMODEL

Bimestrale per appassionati di ferrovie reali ed in miniatura

Spedizione in abbonamento postale gruppo IV

Direzione - Redazione - Amministrazione

GENOVA

Via Caffaro, 19 - Tel. 207719-205535

ABbonAMENTI - Gli abbonamenti decorrono dal primo numero di ogni anno all'ultimo numero dello stesso anno. Prezzo L. 2.400 (Estero L. 3.000)

COPIE SINGOLE (dell'anno) L. 400 (Estero L. 500).

ARRETRATI anni precedenti - Consultare elenco nell'interno di questo numero.

CAMBIO INDIRIZZO - Per ogni cambiamento di indirizzo gli abbonati sono pregati di inviare la somma di L. 100 (anche in francobolli).

VERSAMENTI - A mezzo vaglia postale, assegno bancario circolare, oppure versamento sul c/c postale N. 4/11292. Intestare sempre Dott. I. Briano Editore Genova.

LA COLLABORAZIONE dei lettori è sempre gradita, senza impegno di pubblicazione e di restituzione del materiale inviato. Il fatto dell'avvenuta pubblicazione non esonera gli autori da responsabilità di qualunque genere per quanto da loro espresso e diventata proprietà letteraria della rivista.

LA RIPRODUZIONE di qualsiasi parte di questa rivista o la sua utilizzazione a scopi commerciali non sono permesse senza l'autorizzazione dell'editore Briano. Copyright by Dott. I. Briano, Genova, Anno di pubblicazione.

Reg. Trib. Genova N. 154 il 14.6.1951 - Direttore responsabile Dott. I. Briano - Stampato presso Industrie Grafiche C.M.C. s.p.a. Genova.

ANNO XVI - SETTEMBRE-OTTOBRE 1966 - N. 129

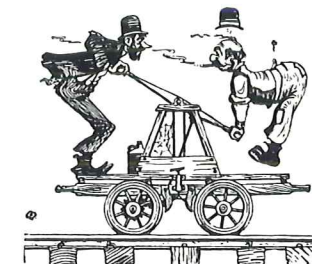
SOMMARIO

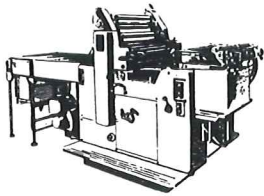
— Editoriale	4174
— Buca delle lettere	4176
— NATE PER COMBATTERE LE LOCOMOTIVE gr. 736 F.S. a cura di G. Cornolò	4180
— VERSIONE FERMODELLISTICA DEL TIPO NORMALE F.S. Italia di palificazione per linee aeree di contatto a c.c.	4183
— CELLULE DIODI TRANSISTORI - IV Puntata - R. Lobita	4185

Copertina

Autunno ferroviario in Alto Adige, terroristi permettendo.

(foto Veverka)





Editoriale

Cari Lettori,

Indubbiamente il boom del « treno elettrico » è definitivamente tramontato: di quel boom, che intorno agli anni 60 faceva vedere la coda dinanzi ai negozi di giocattoli durante il periodo natalizio, non rimane che un nostalgico ricordo, ravvivato da un normale flusso di pubblico, affievolentesi vieppiù nei mesi successivi, per cessare quasi del tutto nell'estate, poi riprendendosi in crescendo fino al prossimo Natale, e così via.

Abbiamo cioè un movimento ciclico ondulatorio ormai ben definito, e questo doveva avvenire, anche per il treno-elettrico-giocattolo, come per molti altri giocattoli moderni: appaiono, la novità provoca il boom e nasce la « moda »; poi, se il nuovo giocattolo porta in sé sin dalla nascita non soltanto caratteri di moda — che come tale è destinata a sparire — ma elementi vitali e quindi destinato a vivere, il nuovo giocattolo entra nel novero di quella serie di complementi necessari ad una esistenza sempre più serena a cui tende l'uomo d'oggi.

Il treno-elettrico-giocattolo portava in sé due elementi: il puro giocattolo ed il fermodellismo, vitali entrambi ma in diversa misura; il primo, destinato a passare di moda pur rimanendo a buon diritto fra i tanti giocattoli; il secondo invece, se praticato ed inteso giustamente, destinato a diffondersi ed a crescere.

Posto infatti che l'uomo d'oggi quale complemento alle sue necessità per vivere meglio almeno un hobby lo deve avere, quale scelta gli si offre fra i diversi maggiormente in voga?

La filatelia: ma non è più un hobby, è un commercio, od uno sperato proficuo investimento di capitali. Lo sport: ma si può praticare soltanto in giovane età, dopo, mi fanno un poco ridere quelli che si dicono « sportivi » stando al televisore con code discorsive nei crocchi d'amici. La fotografia ed il cinema a passo ridotto: ma questi hobby possono benissimo coesistere con lo sport e col fermodellismo, anzi, di questo dovrebbero essere dei complementi. Fa dello sport, e non televisivo, e della fotografia insieme, chi compie lunghe passeggiate per andare a riprendere soggetti ferroviari specie in movimento lungo linea: dunque, il fermodellismo, strettamente legato alla Ferrovia e da questo nobilitato; praticabile sotto molteplici forme: plasticistico, autocostruttivo, elettrotecnico ed elettronico, collezionistico ed anche semplicemente letterario, è forse l'hobby più completo e più adattabile alle diverse circostanze e categorie di persone.

Non sembra pertanto esatto ritenere — come taluni ritengono — che il boom del « treno elettrico » sia cessato. Cessato quello causato dal suo aspetto di puro giocattolo, ma non quello del fermodellismo, che poi in fondo boom fermodellistico non c'è mai stato, o vero senso almeno da attribuirsi a questa parola.

Anzi, si può dire che è stato il boom del treno giocattolo a far uscire il fermodellismo da una ristretta cerchia di iniziati ed a diffonderlo fra il pubblico.

Ma, il cessare del vero boom e l'affermarsi del vero fermodellismo ha prodotto una frattura fra pubblico e commercio dei relativi prodotti. Infatti, ai bei tempi delle vacche grasse, al tempo delle vendite facili, un gran numero di giocattolai interessati al treno elettrico andò formandosi ed affermandosi, dimodoché il pubblico non aveva eccessive difficoltà a reperire in commercio quanto gli abbisognava: succeduto il periodo delle vacche magre, la maggior parte dei giocattolai preferì non affrontare le vendite difficili ed il suo interesse per il treno elettrico, che pur gli aveva dato grandi soddisfazioni, andò in taluni scemando sino a proporzioni minime, in altri cessando del tutto. Di qui la frattura fra pubblico, per altro verso vieppiù esigente, e commercio, debole od inattivo; ma non per mancanza di domanda bensì, io ritengo, per insufficienza d'offerta.

Certamente, la domanda non è più quella di ieri, ma esiste sempre ed in continuo se pur lento aumento.

A tutti i boom, caratterizzati dalle vendite facili, succede sempre il periodo delle vendite difficili: delle

vendite in cui non basta più avere una conoscenza superficiale dell'articolo, occorre conoscerlo maggiormente, se non a fondo. In particolare, occorre conoscere meglio cos'è il fermodellismo, seguire costantemente le crescenti esigenze di un pubblico che si fa sempre più colto in materia e facilitarlo nella pratica di questo hobby; non venderglielo in scatola sigillata e poi si arrangi.

Quanti che mi scrivono: Ho comperato nel tale negozio le tali cose ma poi volendo modificare, ampliare, ecc. ecc. il negoziante che me le vendette non mi seppe dare nessuna spiegazione, nessun consiglio!

Occorre in altre parole che quel commerciante il quale tiene a continuare e ad incrementare il suo commercio di articoli fermodellistici (e non è affatto un commercio disprezzabile) si istruisca. Istruirsi in materia è duro, è noioso, d'accordo. Ma altrettanto, forse più lo sono altri commerci. Prendete ad esempio quello degli articoli fotografici. Con il progresso raggiunto in questi ultimi tempi in fatto di apparecchi, di obiettivi, di materiale sensibile, ecc. ecc., nonché l'introduzione del cine a passo ridotto, quel commerciante del ramo che non si fosse opportunamente agguerrito in fatto di ottica e di tecnica foto e cinematografica non riuscirebbe a vender che qualche apparecchio fra i più economici e qualche rotolo normale di film. Per agguerrirsi quel commerciante ha certamente dovuto digerirsi qualche trattato di ottica o di fotografia e diventare esso stesso buon fotografo.

Non si comprende quindi perchè ugualmente non dovrebbe fare il commerciante di articoli fermodellistici. Sta bene che questo non è il solo ma uno dei tanti articoli che tratta. Ma gli altri sono generalmente puri giocattoli e non richiedono una cultura specifica. Poi, in fondo, la cultura necessaria ad un negoziante per trattare con sufficiente competenza il « treno elettrico » non è poi così vasta ed impegnativa come potrebbe apparire. Basta incominciare.

In verità, commercianti agguerriti in fermodellismo ve ne sono, ma rari, e son quelli appunto che « reggono » tutt'oggi al fine-boom. Ma la massa non regge, specie quella sparsa nei medi e piccoli centri ove tuttavia esiste un pubblico potenziale, suscettibile di crescere se ben coltivato, che non sa dove comprare, che ha bisogno di essere guidato, consigliato, come il buon fotografo guida e consiglia il dilettante di fronte a suoi spesso numerosi e difficili problemi.

Voi mi direte: ma perchè queste cose le racconti a noi e non vai a raccontarle ai commercianti?

Le racconto anche a Voi perchè sappiate quelle che ritengo le cause di tante vostre lamentele in fatto di acquisto di materiali fermodellistici dal commercio.

Le inserzioni pubblicitarie sulla rivista sono ridotte a pochi negozi, nonostante la modestia del prezzo (3000 lire per numero, è bene lo sappiate). Ma, appunto a causa dell'esiguo utile, a tal genere di cespiti non tengo molto. Ciò che più gradirei sarebbe invece un elenco completo dei negozi che in Italia trattano, più o meno profondamente, articoli fermodellistici. Ma anche questo per me è un costo, ed il prezzo che ho chiesto a principio d'anno era modestissimo: L. 2000 per tutto l'anno! Sui 700 circa negozi italiani (lo sapevate che erano tanti?) accettarono in 3 (tre). E non se ne fece nulla, naturalmente.

Cambierà la situazione? Ne ho i miei dubbi. Non rimane che dirvi: scrivete, mi prospettate i vostri problemi: può darsi che ritardi un poco nel rispondervi (unire francobollo...) ma una risposta ve la darò. Certo, scrivere non è come parlare, ma che volete farci, la situazione è quella che è e di meglio non saprei che suggerirvi.

Dolenti note. Nel numero precedente lamentavo il mancato rinnovo dell'abbonamento da parte di non pochi vecchi e fedeli lettori. Adesso debbo purtroppo muovere un altro appunto, precisamente ai non pochi che — pur avendo rinnovato — hanno tuttavia versato una somma minore delle 2400 lire richieste. Non mi rife-

risco ai famosi conguagli relativi all'anno scorso, ma a tutti coloro che, rinnovando quest'anno, hanno versato chi 1600 lire chi 1800 e che, non avendo alcun titolo a tale riduzione, riceveranno a suo tempo unitamente alla rivista, un modulo di conto corrente postale con su indicata la cifra da versare a pareggio.

Son passati dei mesi ed il pareggio non risulta avvenuto. Dunque, sono costretto mio malgrado ad invitare cortesemente gli interessati che troveranno accluso a questo numero un nuovo bollettino di c/c, a provvedere alla loro regolarizzazione. In caso diverso, resta inteso che gli interessati stessi rinunciano al ricevimento dei successivi numeri ed in tal senso provvederò di conseguenza.

Sul contenuto di questo numero poco da dire. La rivista si mantiene su quel livello raggiunto recentemente e che mi risulta gradito alla maggioranza dei lettori. In particolare la trattazione sui diodi, che tanto ha incontrato, continua nelle sue applicazioni fermodellistiche con esempi del più grande interesse ed incomincia ad affrontare un tema forse meno attraente ma indispensabile ad una più facile comprensione della trattazione sui transistori che apparirà nel prossimo numero.

Le pagine centrali questa volta sono occupate da tavole per la costruzione della palificazione sistema H con procedimenti di piccola serie attuabili da dilettanti. Queste tavole fanno parte del Corso di Fermodellismo di prossima uscita (Dicembre) e ne costituiscono un estratto, offerto (non gratis!?!?) a titolo di campione.

Questo numero Vi giungerà (Posta permettendo, ma ora sembra vada meglio) quando quasi tutti Voi sarete rientrati dalle ferie. Mi auguro che esso segni l'inizio di una buona ripresa del Vostro hobby preferito e continui a darvi molte soddisfazioni. Buona lettura dunque e cordiali saluti

Briano

RAIL MINIATURE FLASH

mensile francese fermodellistica, illustratissima, grande formato.

Abbonamento annuo L. 6.000
Un numero di saggio L. 600

presso BRIANO EDITORE GENOVA - Via Caffaro 19

loco - revue

l'anziana ed accreditata rivista mensile francese di ferrovie reali ed in miniatura

Un numero L. 600 - Abbonamento annuo L. 6.000 - presso ITALMODEL Via Caffaro, 19, Genova

FRA LIBRI E RIVISTE

RELAZIONE AZIENDALE F.S. 65

Sotto la consueta lussuosa veste editoriale è uscito l'annuale fascicolo — a cura del Centro Relazioni Aziendali F.S. — destinato ad offrire al pubblico un quadro generale di quanto è stato fatto durante il 1965 per l'ammodernamento ed il potenziamento della rete statale, e previsioni, programmi di prossima attuazione, ecc. ecc.

Riccamente ed abbondantemente illustrato, con fotografie in bianco-nero ed a colori degne di ben figurare in qualunque Mostra Fotografica.

Non è stato comunicato il prezzo, ma si ha ragione di ritenere mantenuto il prezzo di L. 1500 delle precedenti edizioni. Per richieste, rivolgersi al Centro Relazioni Aziendali presso Direzione Generale F.S., Piazz. Croce Rossa, Roma.

CATALOGO MARKLIN 1966-1967

E' recentemente uscito questo nuovo Catalogo, riccamente illustrato a colori, le cui novità più salienti sono le seguenti:

— Mentre le Ferrovie Federali Germaniche mettono in servizio il nuovo locomotore E.03, sperimentato con brillanti risultati sulla tratta München-Duisburg (200 Km/ora), contemporaneamente la Märklin mette in commercio un perfetto modello della stessa macchina (pag. 11 e 31 del Catalogo);

— Il vecchio e dibattuto problema di un Märklin a corrente continua è stato almeno in parte risolto con la messa in commercio di alcuni modelli funzionanti in c.c./due rotaie sotto il nome di HAMO, ma da considerarsi veri e propri prodotti Märklin.

Molte altre novità di minor rilievo appaiono nel suddetto Catalogo, che gli amatori di questa marca potranno procurarsi presso i rivenditori specializzati.

STORIA DEI TRASPORTI ITALIANI

Volumi usciti:

- Dall'omnibus alla metropolitana Milano e la sua Provincia - esaurito
 - Quando una gita costava due soldi Como ed il suo Lago - Laveno - Lecco - Lugano - Luino Varese - pag. 364 - 580 illustrazioni, L. 8.000.
 - Albe e tramonti di prore e binari Bergamo - Brescia - Sondrio - Lago di Garda e d'Iseo - pag. 476 - 800 illustrazioni, L. 12.000.
 - Stiffelius e berretto rosso Mantova - Cremona - Pavia - Canton Ticino - pag. 416 - 600 illustrazioni - L. 8.000.
 - Signori, in vettura! Liguria - pag. 360 - 600 illustrazioni - L. 8.000.
- Sconto 20% abbonati ITALMODEL

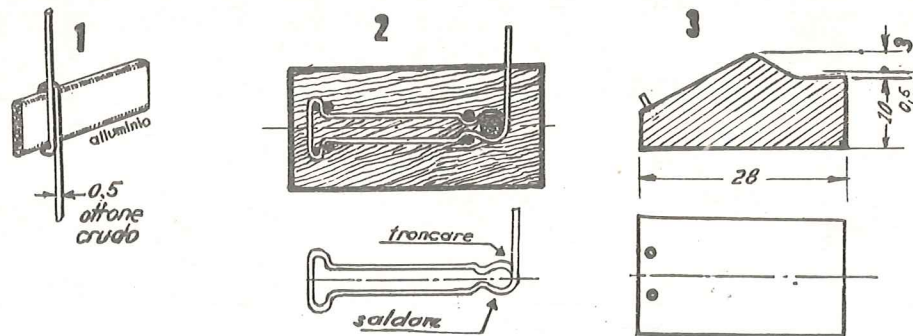
PICCOLI AVVISI

Offerte, domande, cambi di materiali nuovi o d'occasione. Pubblicità commerciale economica. Nominativi di produttori e commercianti. TAR:FFA: L. 30 a parola col minimo di L. 300

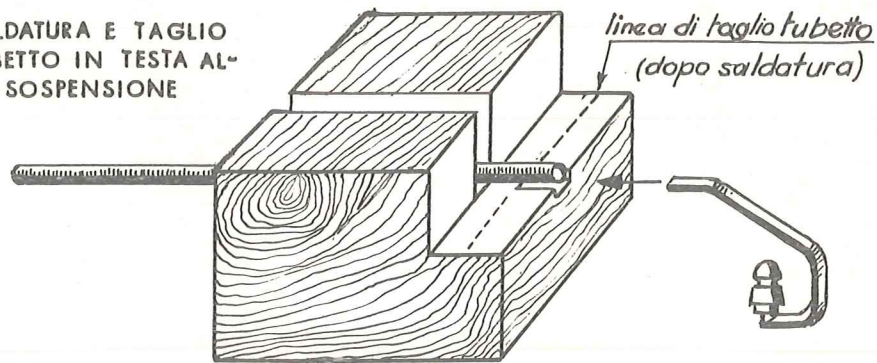
CAUSA sopravvenuta indisponibilità spazio, vendo molto materiale Rivarossi, fisso e rotabile, ottimo stato, più tavolo scomponibile 160 x 240. CARRERA MARIO - Piazza Santuario 7 - ALBINO (Bergamo).

OCCASIONE cedesi materiale Pocher nuovo di zecca 3 rotaie gancio Marklin: Bagagliaio CIWL L. 1000 - Trasporto Birra Pschorr, Gelati Motta, Refrigerante Carlsberg, idem Tuborg, idem Frutkorlin, idem Bell: L. 600 caduno; vettura svedese 2 assi L. 800 - Per 2 rotaie gancio Fleischmann: refr. Milka, refr. F.S., L. 600 cad. - Scrivere Italmodel prima di inviare importo.

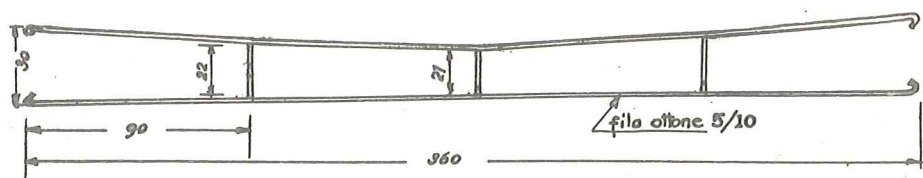
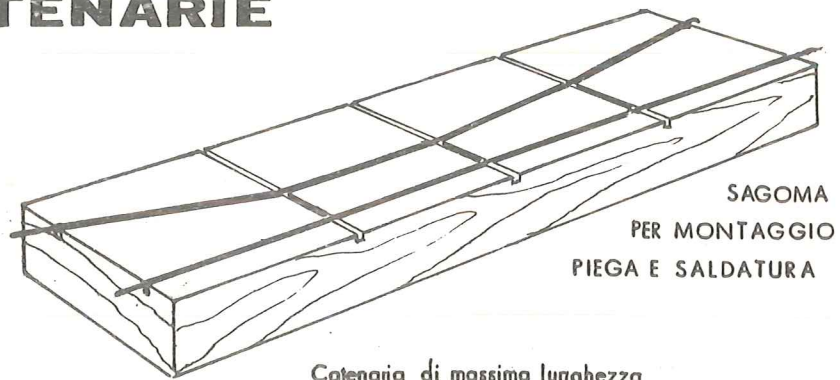
SAGOME PIEGA ZAMPA DI RAGNO



SALDATURA E TAGLIO
TUBETTO IN TESTA AL-
LA SOSPENSIONE



CATENARIE



75 RIVISTA DI MODELLISMO FERROVIARIO

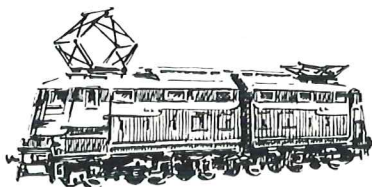
HO
Rivarossi

settembre
ottobre 1966
anno XII

pubblicazione bimestrale abbinata a ITALMODEL

IN QUESTO NUMERO

— Editoriale	4190
— FERMODELLISMO OPERANTE ovvero l'esercizio ferroviario in un plastico - III ed ultima puntata . . .	4191
— I plastici dei lettori (Il plastico Stop- pa)	4199
— In vetrina	4200
— La Rivarossi nel mondo	4202
— Album materiale mobile Rivarossi	4203-4205



PUBBLICAZIONI RIVAROSSI

— Catalogo generale 1966/67	L. 200
Tutta la produzione propria Rivarossi.	
— Catalogo per Modellisti	L. 800
Produzione delle Case rappresentate da Rivarossi.	
— Catalogo parti di ricambio produzione Riva- rossi	L. 400
— Manuale dei tracciati e dei circuiti elettrici sistemi Rivarossi	L. 2000
— Rivista Ho Rivarossi, numeri dal 1° al 66, caduno	L. 150

(i numeri successivi sono abbinati alla rivista Italmode dal 121/67 in poi).

In vendita presso i negozi specializzati oppure presso Rivarossi S.p.A. Via Pio XI 157 Como, previo versamento importo sul c/c/postale n° 18/6801 od anche inviando corrispondenti francobolli.

EDITORIALE

Termina con questo numero la trattazione del complesso argomento sul Fermodellismo operante, iniziata col n° 127, e che — intuendo o prevenendo talune aspettative di molti lettori — vuol far vedere sino a quale livello può e deve giungere il nostro hobby, quando ditte costruttrici, come la nostra, curano (da tempo) di mettere a disposizione dell'utente i materiali necessari.

Richiamiamo l'attenzione dei lettori su questa trattazione ed invitiamo cortesemente, in particolare gli amatori di materiali Rivarossi, a trarne utile e fonte di sano e proficuo divertimento.

Dicevamo nell'editoriale precedente che le innovazioni alla nostra rivista nascono si completano e si perfezionano nel momento stesso o poco dopo la loro attuazione: a comprova possiamo ora annunciare che molto prossimamente riprenderemo il filo di quella dotta ed interessante trattazione sulla Trazione Elettrica nelle F.S., a cura del nostro collaboratore Zeta-Zeta, interrotta col n° 65 e che, portata così a compimento, colmerà una lacuna avvertita da molti lettori. Facendo eccezione a taluni nostri principi programmatici d'impostazione editoriale, abbiamo ritenuto più opportuno concordare con l'editore Briano l'inclusione del seguito della detta trattazione nella nostra rivista, anziché in Italmode, in ossequio al fatto che è in Ho Rivarossi che si verificò la lacuna epperò ci è sembrato logico che dovesse essere compito della nostra rivista il cercare di colmarla.

Ci auguriamo con ciò di offrire un'ulteriore dimostrazione dei nostri continui sforzi per andare incontro a tutte le categorie di lettori, così come facciamo nei riguardi degli amatori della nostra produzione.

Rivarossi

Tutta la corrispondenza avente carattere amministrativo (versamenti, abbonamenti, pubblicità, ecc.) dovrà essere indirizzata esclusivamente all'Editore BRIANO - Via Caffaro 19 - Genova, mentre quella di carattere redazionale attinente ad HO RIVAROSSI dovrà essere indirizzata esclusivamente a Rivarossi S.p.a. - Via Pio XI, 157 - Como.

Fermodellismo operante

ovvero

L'esercizio ferroviario in un plastico

III ed ultima puntata

UN ESEMPIO DI ESERCIZIO

Nella puntata precedente abbiamo esaminato quali dovrebbero essere le locomotive, le carrozze ed i carri che, presumibilmente ed in base ad una normale logica ferroviaria, dovrebbero circolare sul tratto di linea reale rappresentato dalla ferrovia in miniatura facente parte del plastico preso ad esempio e descritto nella puntata stessa.

In base agli stessi presupposti, abbiamo pure stabilito delle composizioni tipiche per la formazione di treni viaggiatori e merci circolanti sul detto tratto. Dobbiamo adesso stabilire: Quanti treni? Quali treni? E come distribuiti nell'arco di una giornata?

Dobbiamo in altre parole compilare un orario

Come è noto, un qualunque esercizio ferroviario è regolato dall'orario dei treni, quindi noi dovremo innanzitutto compilare questo orario ed in base ad esso, individuato che sia il momento in cui iniziamo il nostro esercizio, stabilire le successive operazioni da compiere (manovre, arrivo e partenze treni, ecc.): cioè, dovremo in altre parole fare il Capostazione.

L'orario è la base di tutto quanto succede in una stazione e lungo una linea ferroviaria: ma non quello pubblico, il quale comprende i soli treni per viaggiatori, bensì l'orario di servizio, che comprende anche i treni merci e per altri scopi di servizio. Esso è di due tipi: numerico e grafico. L'orario numerico viene dedotto da quello grafico (*).

L'orario, sia pubblico che di servizio, comprende i treni che circolano durante un intervallo di 24 ore su una determinata linea, ripetendosi identicamente ad ognuno di tali intervalli.

In fermodellismo sorge ora una questione: il tempo in scala, essendo evidente che in una ferrovia in miniatura essendo tutto ridotto secondo un dato rapporto, anche il trascorrere del tempo dovrà essere in rapporto con tutto il resto, e su quest'argomento, che porta a considerare la velocità in scala, sono stati scritti fiumi d'inchiostro. In generale però, ognuno la pensa a modo suo, e risolve il problema secondo il « suo » caso e le « sue » particolari vedute. Noi faremo altrettanto e, secondo il nostro caso, con vedute di carattere prettamente espositivo, assumeremo il rapporto di 1:60 riferito al tempo: cioè, un'ora reale uguale 1 minuto primo in scala ed 1 minuto primo reale uguale 1 minuto secondo in scala.

In base a tale convenzione, un intero periodo di servizio giornaliero reale di 24 ore lo do-

(*) Su quest'argomento vedi Manuale del Fermodellista - Parte V - Cap. II.

vremo svolgere in 24 minuti primi. E' una misura un poco stretta, ma la scegliamo per pura comodità di calcolo, lasciando all'interessato che non riuscisse in 24 minuti a fare sul plastico, quello che in 24 ore si presume si farebbe sul tronco ferroviario reale che esso rappresenta, di istituire un rapporto più largo. Considereremo inoltre, per ragioni di spazio, un periodo di sole 15 ore, e precisamente dalle ore 0 alle 15. Durante tale periodo, le esigenze di servizio pubblico s'immagina che prevedano:

- un treno accelerato, in partenza dalla nostra stazione subito dopo la mezzanotte, che arrivi alla capolinea in coincidenza con il gruppo notturno della linea principale;
- un treno accelerato di tarda sera che raccolga i viaggiatori dalla capolinea e lungo il tratto intermedio, rendendoli alla nostra stazione;
- un diretto in partenza ed uno in arrivo sulle prime ore del pomeriggio.

Il treno merci che avevamo previsto, lo imposteremo in prima mattinata.

Per simulare un andirivieni di treni, abbiamo già spiegato l'accorgimento da porre in opera, perciò, a stretto seguito di ogni treno che parte dalla nostra stazione dovremo prevedere una corsa di locomotiva isolata che vada al termine linea ed effettui di ritorno il treno composto del materiale prima partito.

Assegneremo dei numeri dispari ai treni che vanno da sinistra a destra della nostra ferrovia e numeri pari ai treni in senso opposto: numeri da 1 a 9 ai treni diretti, da 20 a 29 agli accelerati, da 30 a 39 ai merci ordinari, da 40 a 49 alle corse di locomotive isolate.

Finalmente, ed in base ai ragionamenti e convenzioni fatte, possiamo accingerci alla compilazione del famigerato orario grafico: da esso, all'orario numerico, sarà poi un passaggio facilissimo.

Gli orari grafici normali delle ferrovie reali rappresentano, mediante un opportuno sistema grafico, il movimento dei treni svolgentesi nelle 24 ore su un determinato tratto di linea; in essi cioè è compresa la sola marcia dei treni fra una stazione e l'altra o fra Scali di una stessa stazione ma nulla che si riferisca a manovre svolgentisi nell'ambito delle stazioni stesse. Pertanto, il nostro orario grafico dovrebbe comprendere la sola circolazione treni fra la nostra stazione ed il Termine del tratto di piena linea, ma noi, per far vedere anche ciò che si svolgerebbe in stazione, abbiamo compilato un orario grafico « sui generis », il quale fa vedere tutto: manovre, occupazione binari, arrivi e partenze treni, ecc. Forse, di primo acchito, il lettore rimarrà un poco impressionato dalle non

TUTTO PER IL
MODELLISMO FERROVIARIO

fondata nel
1840
la
ditta montanari

via guerrazzi, 28 - bologna

un'antica ditta al servizio dei ragazzi moderni!

- VI OFFRE
- il più vasto assortimento di pezzi di ricambio Rivarossi
 - servizio consulenza gratuito
 - servizio assistenza clienti

GIOCATTOLI SCIENTIFICI - VENDITE ANCHE PER CORRISPONDENZA

poche righe tracciate (vedi figura annesse) ma seguendo le nostre istruzioni stampate sopra e sotto il grafico si accorgerà che in fondo non esiste nessuna grave difficoltà a leggere cosa vogliono dire tanti segni e tante righe.

Beninteso, trattasi di un grafico teorico, cioè, esso traduce graficamente quello che avverrebbe nella nostra stazione:

1° - se i treni viaggiassero in orario, avendoli noi tracciati, appunto, in base alle ore prescritte dall'orario;

2° - se le manovre svolgentesi in stazione avvenissero nei tempi e con le modalità da noi ipotizzate.

In realtà, tutto ciò prevede non solo un completo programma di servizio interno di stazione (come del resto normalmente esiste in ogni stazione del genere), ma — nel caso di una ferrovia in miniatura — si presume che tutto funzioni alla perfezione: che gli scambi non facciano... cilecca, che le locomotive siano correttamente comandabili, che gli agganciamenti e sganciamenti automatici avvengano regolarmente, ecc. ecc. In caso diverso, e se, come di re-

goia, l'operatore è unico, non abbiamo prevista la possibilità di operazioni contemporanee, e pertanto è chiaro che tutte le operazioni che avvengono sul plastico sono subordinate le une alle altre ed il ritardo causato ad esempio ad una manovra, si ripercuoterà inevitabilmente e su altre e sul movimento treni.

Qui sta appunto l'abilità del Capostazione: nel prevedere e predisporre il servizio secondo le mutevolissime circostanze della giornata (dovute ad altre cause che non veramente quelle sopra enunciate) cercando di adattarle nel miglior modo all'orario dei treni ed al programma di servizio facendovene rientrare non appena possibile; qui sta appunto tutto il divertentissimo interesse del Fermodellista nel cercare di fare altrettanto sul proprio plastico, sia mantenendolo in perfetta efficienza, sia cimentandosi in operazioni non previste dal programma ed anche contemporanee, sia introducendo i infine opportuni automatismi.

Come dicevamo dapprincipio, e con questo concludiamo: i modelli son ma alla Ferrovia por mano occorre.

SPIEGAZIONE DEL GRAFICO

Le righe verticali marcate indicano la suddivisione del tempo in ore e quelle meno marcate, le mezze ore. I minuti si calcolano ad occhio. Avendo ridotto le ore in minuti primi ed i minuti primi in secondi, il grafico comprende 15' di operazioni sul plastico.

Le righe orizzontali indicano i binari e punti singolari della stazione, nonché il Termine linea: se punteggiate, il binario relativo è sgombro; se con tratto continuo il binario è occupato da carri, carrozze, bagagliai; se con tratto discontinuo, il binario è occupato da locomotive isolate. Quando il binario è occupato da veicoli con locomotiva, appaiono le due indicazioni (tratto continuo e discontinuo) sopra o sotto l'uno rispetto all'altro a seconda dell'orientamento della locomotiva.

Le righe oblique indicano treni in marcia o movimenti di manovra. I treni vengono contraddistinti da un segno particolare a seconda della loro classificazione (diretti, accelerati, merci, loc. isolate). I movimenti di manovra vengono indicati con linea continua uniforme se trattasi di veicoli con locomotiva, con tratto discontinuo se di sola locomotiva.

Il punto singolare « Scambio estremo » comprende il tratto di binario che va dalla punta dello scambio al segnale di protezione (imbocco galleria): da questa zona a Termine viene considerato binario di piena linea.

Lo svolgimento del servizio raffigurato nel

grafico viene compiuto in base agli impianti elettrici di comando descritti in altra parte (Vedi Costruzione del plastico) e precisamente:

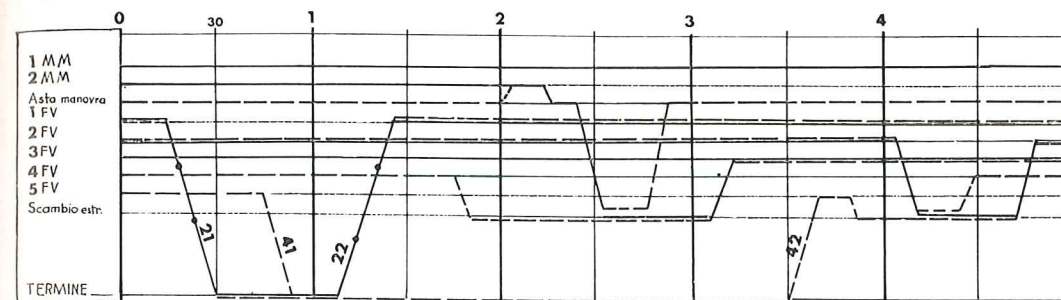
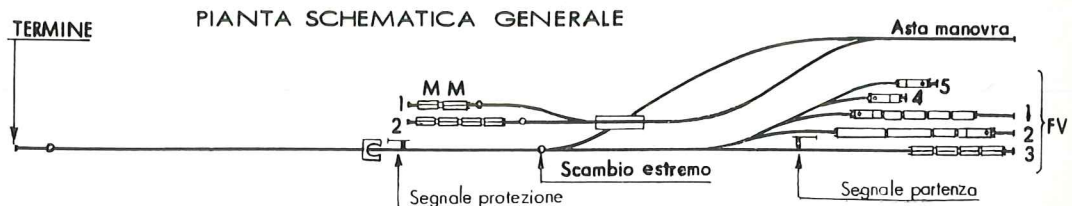
- Comando unico a mezzo di un solo operatore
- Ripartizione dell'intero tracciato in quattro sezioni elettriche indipendenti (Termine; Termine-Sbocco galleria; Sbocco galleria-Intero piazzale F.V.; Scambio estremo-Raccordo-Asta manovra - Binari Magazzino)
- Scambi tutti elettromagnetici
- Tre sganciatori magnetici ed uno elettromagnetico (vedi Planimetria del plastico in II Puntata).

SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Iniziamo l'esercizio.

Supponiamo che alle ore 0, inizio del grafico e del nostro esercizio, la situazione dell'intera nostra ferrovia sia la seguente (vedi Pianta schematica generale):

- in 1 MM due carri sotto carico/scarico
 - in 2 MM quattro carri in partenza
 - in 1 FV un treno accelerato in partenza
 - in 2 FV un treno diretto arrivato in precedenza
 - in 3 FV tre carri ed un bagagliaio in partenza
 - in 4 FV una locomotiva in sosta
 - in 5 FV una locomotiva in sosta.
- Termine, libera.



Partenza acc. 21 dalla 1 FV a 0,15. Arrivo a Termine a 0,30 a Termine: la locomotiva, in base a quanto detto a suo tempo, si sgancia automaticamente dal treno e non può più essere riagganciata rimanendo essa col gancio esattamente sul massello magnetico dello sganciatore.

Partenza loc. is. 41 dalla 5 FV a 0,40, arriva a Termine a 0,50 e si aggancia al materiale colà fermo, per effettuare l'acc. 22, che parte a 1,10 ed arriva in 1 FV a 1,25.

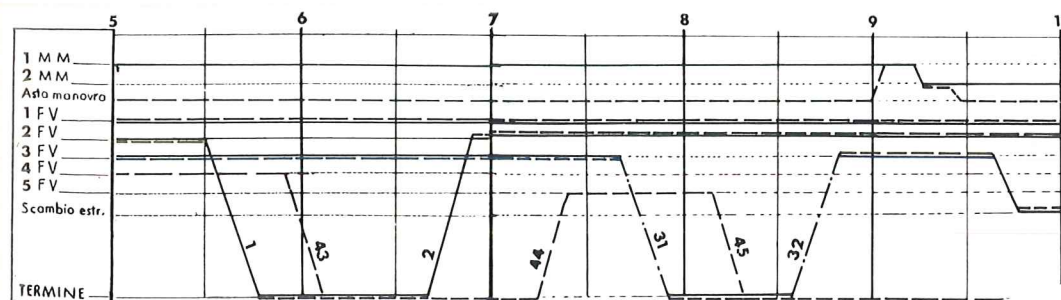
Ora i primi treni a partire sono: il diretto 1 a 5,30 ed il merci 31 a 7,40. Si approfitta dell'intervallo per approntare questi due treni. Per il merci: loc. da 4 FV a sotto segnale di protezione.

Permanente di manovra da asta manovra in 2 MM, prelievo 4 carri, asta manovra, bin. corsa, sganciamento, rientro loc. permanente sull'asta.

Loc. da sotto segn. prot. spinge carri in 3 FV, congiunge con materiale fermo e tr. 31 è pronto.

Loc. ex tr. 21 da Termine in 5 FV, come tr. 42, indi retrocessione sotto segn. prot.

Da 2 FV mat. per diretto retrocede sino loc. su sganciatore elettromagn. Sgancia e si ricovera in 4 FV lasciando carrozze sul bin. corsa. Loc. da sotto segn. prot. spinge carrozze in 2 FV con che tr. 1 è pronto.



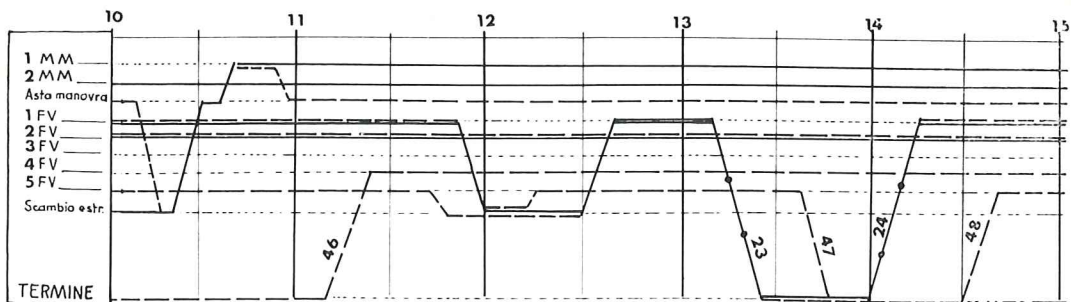
Tr. dir. 1 parte a 5,30, arriva a 5,45 a Termine, stesse operazioni tr. 21. Parte da 4 FV loc. is. a 5,55 come tr. 43 arrivando a Termine a 6,10 circa. Si aggancia al materiale fermo ed effettua dir. 2 in part. 6,43 arrivo in 2 FV a 6,58.

Loc. ex tr. 1 effettua tr. 44 loc. is. ricevuto in 4 FV. Parte treno merci 31: giunto a Termine, stesse operazioni di sganciamento note. Segue loc. is. 45 che va a prelevare materiale merci ed effettua tre-

no merci 32 ricevuto in 3 FV.

Permanente da Asta a 1 MM, prelievo carri in partenza, li porta in 2 MM, sgancia, loc. va in Asta.

Retrocede dalla 3 FV treno merci arrivato sino loc. su sganc. elettrom. Sgancia e loc. si ricovera in 4 FV lasciando mat. su binario corsa. Perm. man. da Asta a bin. corsa, aggancia materiale fermo e lo distribuisce fra 1 e 2 MM. Sgancia e va in Asta.



Loc. ex tr. 31 da Termine effettua tr. 46 loc. is. ricevuta in 4 FV. Occorre ora preparare tr. 23.

Loc. da 5 FV a segn. prot. Materiale da accelerato da 1 FV a bin. corsa. Loc. sgancia e va in 5 FV. Loc. da segn. prot. spin-

ge mat. in 1 FV.

Parte tr. 23 da 1 FV, solite operazioni a Termine. Parte tr. 47 per effettuare tr. 24 ricevuta in 1 FV. Parte loc. is; ex 23 come tr. 48 ricevuta in 5 FV, ecc. ecc.

OSSERVAZIONI - 1) Dato il presupposto di un unico operatore, il grafico non prevede operazioni contemporanee, da ritenersi però possibili specie se si aumenta il valore del rapporto scalare tempo.

2) il grafico fa vedere la situazione (teorica) dell'intera ferrovia in qualunque momento del

periodo considerato. Esempio: alle ore 12,30, occupate la IMM 2MM da carri, l'asta manovra da loc. permanente, libera la 1FV, occupata la 2FV da materiale per viaggiatori con loc. lato parauti, libera la 3FV, occupata la 4FV e 5FV da loc. is., sta retrocedendo da bin. corsa materiale per tr. 23.

ORARIO NUMERICO (*)

		21	41	1	43	31	45	23	47
STAZIONE P.le	p.	0,15	0,40	5,30	5,55	7,40	8,10	13,10	14,38
TERMINE	a.	0,30	0,50	5,45	6,10	7,55	8,20	13,25	14,48
		22	42	2	44	32	46	24	48
TERMINE	p.	1,10	3,30	6,43	7,15	8,38	11,10	14,00	14,30
STAZIONE P.le	a.	1,25	3,40	6,58	7,25	8,48	11,20	14,15	14,40

TURNO MATERIALI Viagg.

Materiale per treni diretti: 1 - 2

Materiale per treni accel.: 21 - 22 - 23 - 24

TURNO LOCOMOTIVE

1^a locomotiva: 21 - 42 - 1 - 44 - 45 - 32 - 23 - 48

2^a locomotiva: 41 - 22 - 47 - 24

3^a locomotiva: 43 - 2

4^a locomotiva: 31 - 46

(*) - di servizio; in quello per il pubblico non sono compresi i treni merci e quelli di servizio (loc. is., ecc.).

TUTTO PER IL MODELLISMO

SABBADIN

VENEZIA - S. Marco, Calle dei Fabbri, 4715
Telefono 22.570

TRENI ELETTRICI RIVAROSSO FLEISCHMANN
ASSISTENZA TECNICA - RIPARAZIONI - AERO-
MODELLISMO - MOTORI - RADIOCOMANDI
TUTTE LE EDIZIONI ITALMODEL

PARTICOLARI COSTRUTTIVI DEL PLASTICO

Lavori di falegnameria.

Nel presupposto che questi lavori vengano eseguiti dallo stesso interessato, viene perciò indicata una tecnica domestica: e affidando il compito ad un falegname, molto probabilmente egli seguirà una tecnica certamente migliore, essendo del mestiere. Ad ogni modo, anche con mezzi propri, il risultato sarà senz'altro soddisfacente seguendo le nostre indicazioni ed i nostri disegni. Avvertenza: tutte le misure qui di seguito indicate sono in millimetri e per quelle del disegno costruttivo servirsi della scala metrica riportata sul medesimo.

Il corpo principale del plastico è composto di due piani (legno paniforte, due lastre 1430x480x20 e 1100x480x20) sostenuti da tre telai verticali. Questi ultimi sono formati da listelli legno 70x50x20, rinforzati da trasversali 525x50x10. Su questi trasversali appoggiano due piani di compensato 1400x480x4 e 1060x480x4: risultano così due vani, uno sufficiente a contenere tutto il corpo laterale del plastico con gambe ripiegate su sé stesso, l'altro per alloggiarvi il quadro comando o quant'altro si desideri.

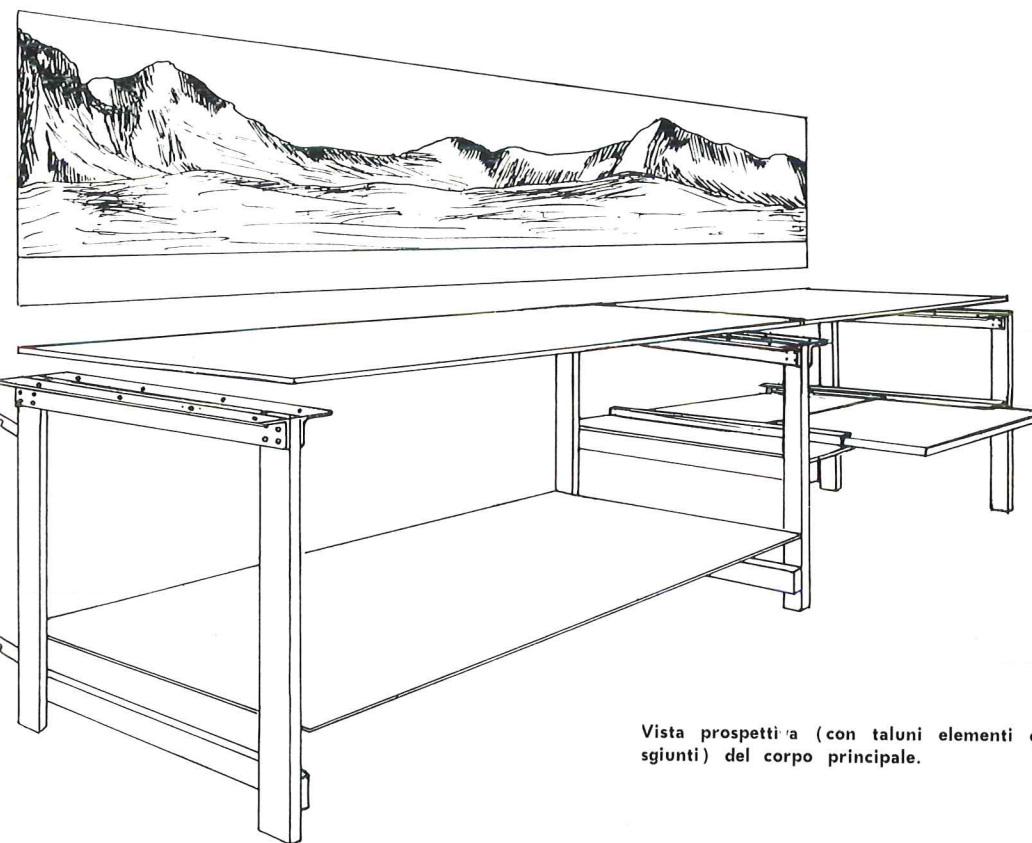
Le gambe dei telai sono collegate in alto da profilati alluminio ad L da 50x50x40, avvitati di testa: il piano del plastico vi si avvita dal di sotto. L'ultimo profilato a sinistra serve di appoggio al corpo laterale, fissato pure con viti dal di sotto. Due nottolini a gancio che si chiudono su due viti a testa tonda predisposte opportunamente sulla corrispondente gamba del corpo laterale, assicureranno la stabilità e l'unione dei due corpi.

L'unione dei vari listelli è consigliabile farla pure con viti, perchè dovendo smontare tutto il complesso, l'operazione sarà facilissima.

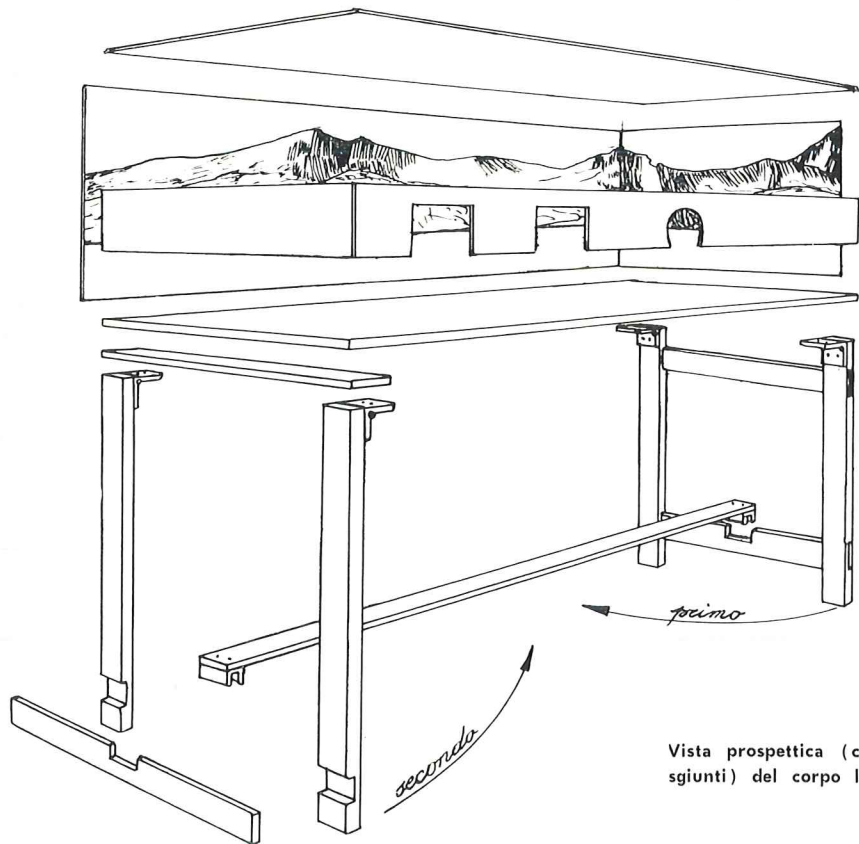
Sul piano del corpo principale andranno sistemati due piani in rilievo, uniformi e complanari col piano generale, però a diversa altezza; quello destinato a ricevere i binari di magazzino sarà a livello 120, quello per l'asta di manovra e lo scambio relativo, a livello 70.

I due livelli vengono raccordati con una sezione curvilinea di compensato (8) da livello 70 a 120 e da altra sezione analoga (7) da livello 0 a livello 70.

I due piani superiori (compensato 4) sono



Vista prospettica (con taluni elementi disgiunti) del corpo principale.



Vista prospettica (con taluni elementi disgiunti) del corpo laterale.

composti da tre sezioni piano-mistilinee delimitate: una dai lati 1 2 3 4 5 6 12, la seconda dai lati 16 17 18 19, la terza dai lati 19 20 21. Esse appoggiano sulle corrispondenti sezioni verticali indicate in disegno pure in compensato da 4. Alla sezione 19 viene applicato un listello laterale come supporto del piano 16 17 18 19.

Le sezioni curvilinee appoggiano sulle tre centine 13 14 15 intermedie e sulle parti indicate in disegno (pianta e prospettiva) agli estremi. Sugli appositi incastri di 9 e 3 andrà collocato il ponte.

La costruzione del corpo laterale è fatta vedere chiaramente dalla prospettiva esplosa ed è analoga a quella del corpo centrale. Con la differenza che i due telai verticali d'appoggio del piano qui sono ripiegabili a mezzo di quattro mappe. La loro stabilità verticale viene ottenuta a mezzo di un listello longitudinale che va ad incastrarsi ai due trasversali, con l'aggiunta di due spezzoni di profilato alluminio ad U da circa 20x20x20.

Binari

Dalla planimetria di pag. 3154 del numero precedente si ricavano gli elementi necessari per stendere le varie linee ferroviarie. Occorrono infatti i seguenti elementi: (Catalogo Rivarossi 66-67):

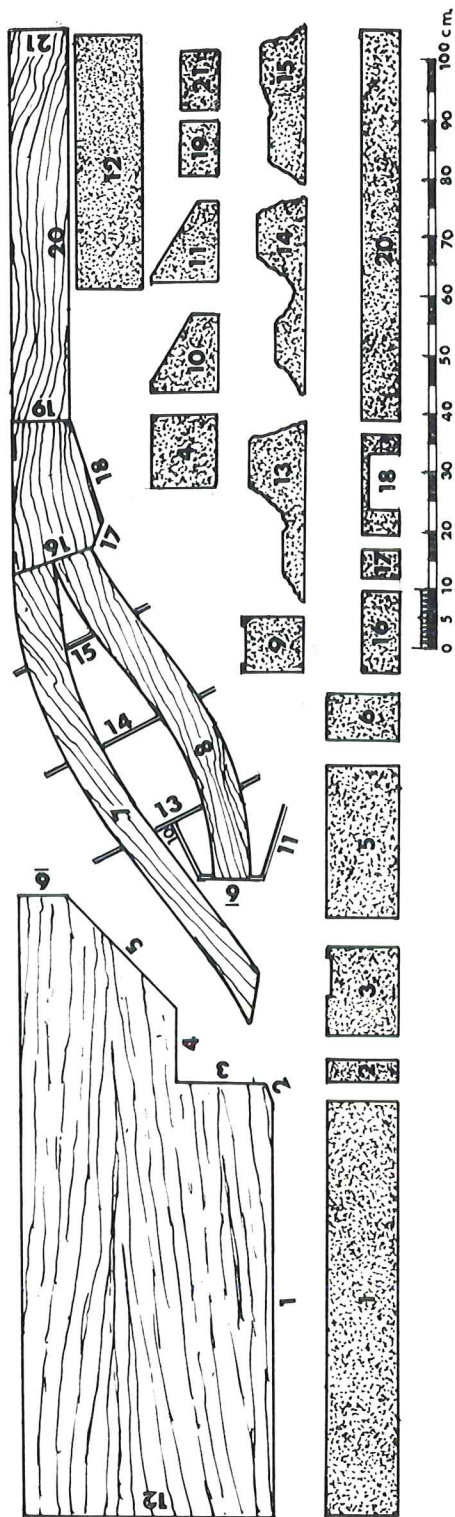
Binari dritti	Binari curvi	3 Sganc. magn. 3102
29 3101	4 3201	1 Sganc. elettr. 5106
6 3102	4 3301	6 paraurti 5512 o 5517
3 3401		
2 3106	1 3306	

Scambi

4 destri	3307 o 3315
3 sin.	3308 o 3316

Per la posa dei binari, attenersi alla Planimetria. All'atto della congiunzione dei due corpi e viceversa, fare attenzione al punto di collegamento del binario, fra una Sez. 3101 e la 3106, che cade esattamente in corrispondenza della separazione dei due corpi.

ELEMENTI PER LA COSTRUZIONE DELLE SOVRASTRUTTURE DEL CORPO PRINCIPALE



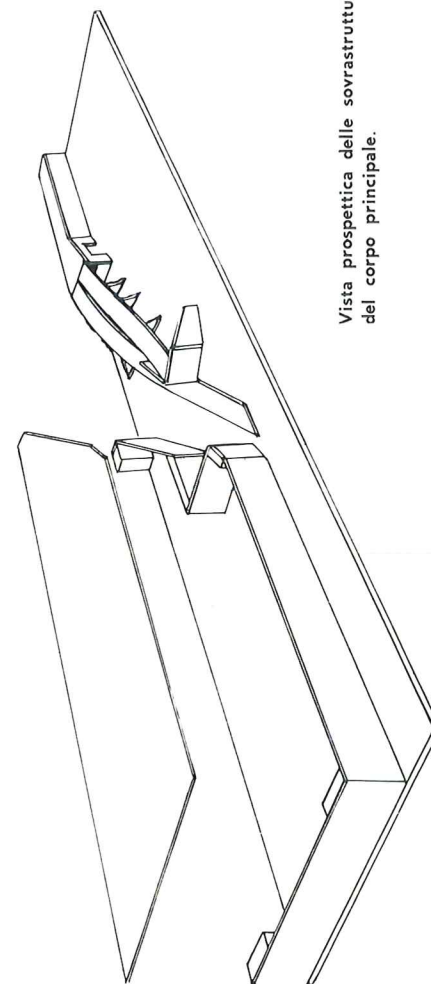
Impianto elettrico.

Come già detto a suo tempo, è previsto il comando unico, con operazioni non contemporanee, con alimentazione del binario su quattro sezioni distinte facenti capo ad altrettante scatole di comando sezionamento 4202. Gli scambi sono tutti elettromagnetici, comandati da 8 scatole 4201.

Non sono previsti automatismi di nessun genere, né collegamenti ai due segnali (5002 oppure 5003) che vengono comandati liberamente a mezzo apposite scatole 4202. Queste scatole, come è noto, sono munite di appositi dispositivi per inserzione di eventuali collegamenti (automatismi, blocco, scambi, ecc.).

L'alimentazione di tutti gli impianti può essere fatta a mezzo trasformatore 4002/4012/4022 oppure 4003/4013/4023.

Occorrono vari cavetti di collegamento e va-



Vista prospettica delle sovrastrutture del corpo principale.

rie prese di corrente unipolari 4602 per alimentazione binario. Non sono previsti doppi sezionamenti.

Il quadro comando può essere del tipo muto, cioè, razionale disposizione delle varie scatole, e null'altro, su una tavoletta, separata dal plastico e sistemata su guide scorrevoli (vedi prosp. esplosa corpo principale).

Per l'intero circuito elettrico, riferirsi allo schema indicato nella già menzionata planimetria.

Fabbricati ferroviari.

Per la stazione è prevista la Dubino, con banchine e fabbricati accessori illustrati in fig. 4 pag. 56 del Catalogo. Per il Magazzino Merci è previsto il tipo 5508. Rifornitore acqua 5501 e Cabina A.C. 5106. Colonne idrauliche Vollmer (vedi Catalogo per Modellisti, così pure per il ponte, imbocco galleria ecc.).

Fabbricati civili ed elementi di paesaggio.

A libera scelta dell'interessato, fra i numerosi tipi compresi nel summenzionato Catalogo per Modellisti. Indispensabile lo sfondo (Faller) perchè costituisce elemento costruttivo oltrechè decorativo.

Sul piano del corpo laterale, può trovar posto un modesto ma completo aggregato urbano. Allo sfondo può addossarsi una lunga fila di sole facciate di edifici in bassorilievo.

Tutti gli elementi verticali che separano i piani a diverso livello, debbono simulare altrettanti muraglioni, epperò il compensato andrà ricoperto dagli appositi fogli di carta o plastica raffiguranti ammattonati o pietrami diversi.

Il terreno naturale intorno alle due sezioni curvilinee, che è fatto a scarpate, costituirà un delicato lavoro plasticistico, descritto fra l'altro nel libro «Come si fanno i plastici», Parte Terza (Edizioni Briano).

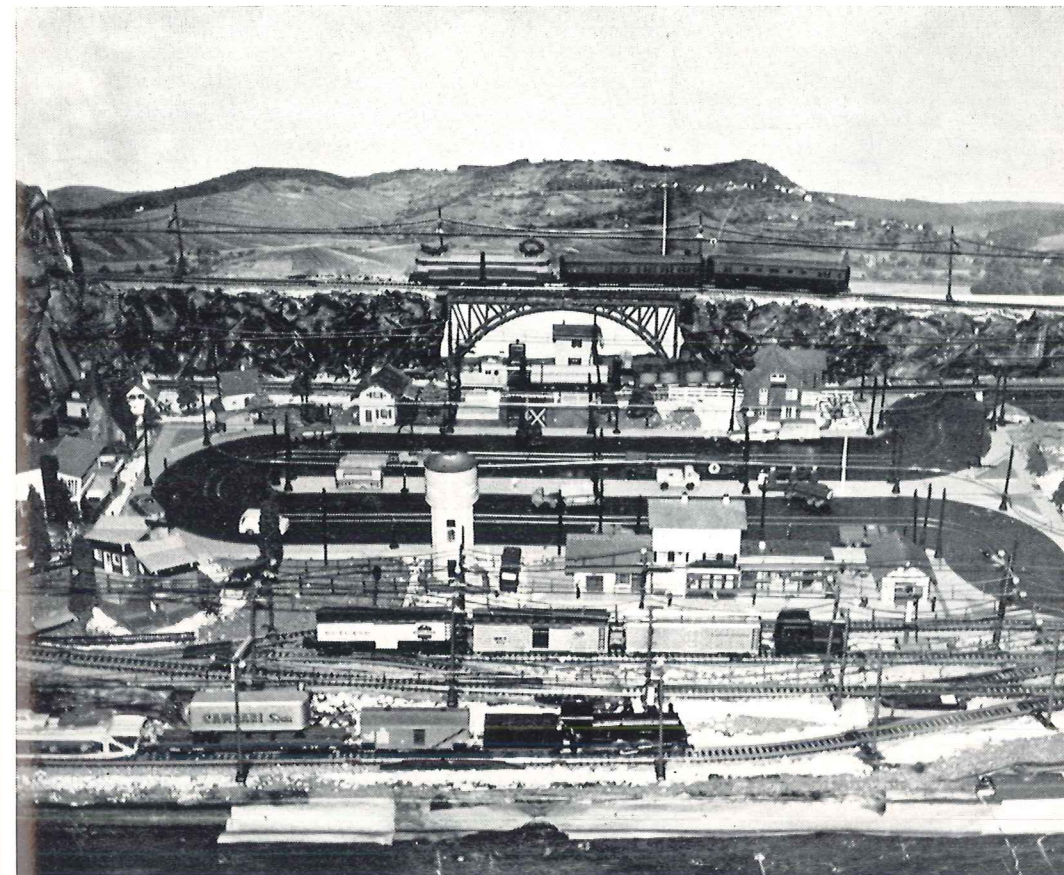
Il paesaggio costituisce elemento importantissimo in questo plastico e va lasciato al buon gusto ed all'occhio del fermodellista. Trattasi in sostanza più di una questione artistica che tecnica, e l'Arte non la insegna facilmente.

Conclusione.

Non è un plastico da quattro soldi come poteva sembrare dapprincipio. Volendo, c'è tanto da fare e da arricchire in ogni senso da prolungare per parecchi anni il divertimento e l'orgoglio di possederlo. Non è da escludere un nostro ritorno sull'argomento, sia per sviluppare maggiormente la questione paesaggio che abbiamo appena sfiorato, sia per gli ampliamenti che il plastico stesso suggerisce. Abbiamo tenuto soprattutto, in questa prima fase, alla ricerca di sistemi e di elaborazioni che fossero semplici e possibile alla maggior parte degli appassionati, sia dal lato tecnico che da quello economico, pur giungendo ad un risultato finale non del tutto disprezzabile. Il seguito, speriamo, ad un'altra volta.

I PLASTICI DEI LETTORI

IL PLASTICO STOPPA di Adria



Il plastico, che qui illustriamo, è una ulteriore prova delle possibilità d'integrazione della ferrovia con il tram in miniatura. Scrive lo autore e possessore del plastico, Sig. Stoppa Giuliano di Adria:

«Si tratta di un plastico realizzato da un amatore del fermodellismo ancora alle prime armi, e Vi sarei grato se mi deste dei consigli per migliorare il plastico stesso. Il materiale usato è quasi tutto Rivarossi. Le dimensioni sono di mt. 3,20 x 1,50.

Lo scalo merci non è molto grande, ma conto di poterlo sviluppare in seguito.

Ho cercato di rendere il paesaggio il più realistico possibile con un buon risultato.

Il tracciato tranviario si snoda lungo la zona cittadina fondendosi con il percorso ferroviario in modo armonioso.

Il percorso del treno è provvisto di blocchi per cui è possibile far circolare ben tre treni contemporaneamente.

Il plastico è inoltre provvisto di linea aerea e di una perfetta illuminazione».

Riferendoci a quello cui accenna il sig. Stoppa sugli eventuali consigli per migliorare il plastico, noi vorremmo anzitutto richiamare l'at-

(segue a pag. 4198)

MODEL Shop

di LOMBARDI ETTORE

MILANO - VIA G. RIPAMONTI, 2 - Tel. 540.970



MODELLISMO AERO-NAVALE TRENI ELETTRICI DELLE MIGLIORI MARCHE

LOCOMOTIVE SPECIALI SU COMMISSIONE

ASSORTIMENTO COMPLETO E PARTI STACCAE

Rivarossi

RIPARATORE AUTORIZZATO

★ Pezzi staccati KEMTRON speciali ottone 0 H0 - Catalogo L.1000 ★

(da pag. 4199)

tenzione del costruttore in parola ed anche quella di tutti i fermodellisti che da una semplice fotografia parziale e senza una pianta completa in scala con relativo schema degli impianti elettrici, non è possibile individuare eventuali errori e condurre esami che possano suggerire miglioramenti di qualche importanza.

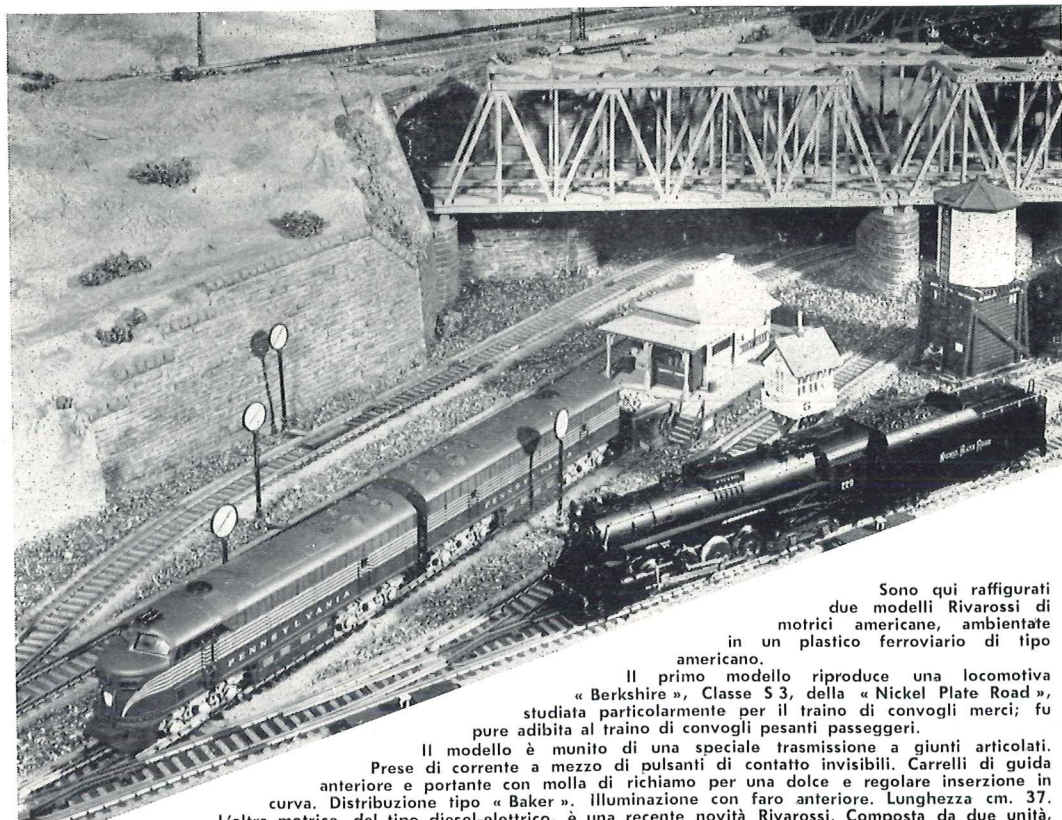
Comunque, da quanto ci è dato di vedere dalla foto qui riprodotta, potremmo formulare un giudizio favorevole al 100 per cento se il costruttore avesse potuto evitare il parallelismo del tratto elevato di ferrovia, visibile con-

tro lo sfondo, con il piazzale interno ed esterno della stazione in primo piano. Tale parallelismo denuncia in modo troppo evidente l'esistenza del famigerato ovale di binari, comune a tutti i plastici tradizionali, che occorre invece evitare o simulare in plastici tendenti a maggiori pretese realistiche.

Per contro si riscontra una buona distribuzione degli elementi accessori paesaggistici e ferroviari, un'ottima inserzione della sede stradale e tranviaria antistante il F.V., nonché uno sfondo prospetticamente e geograficamente assai appropriato.

IN VETRINA

Alcuni recenti modelli Rivarossi nel loro ambiente



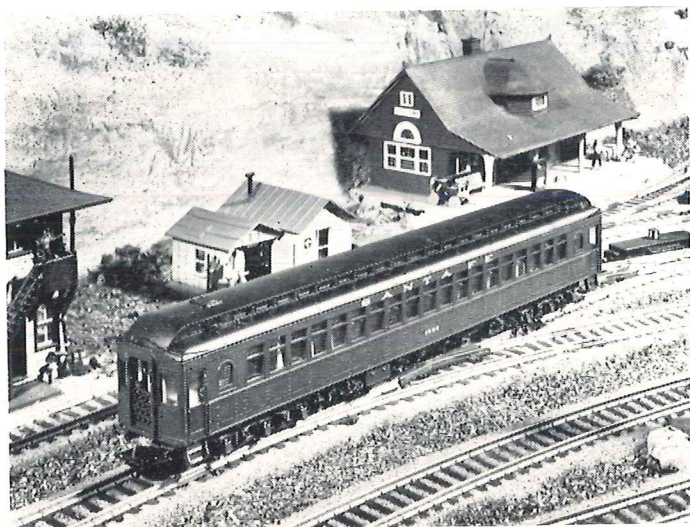
Sono qui raffigurati due modelli Rivarossi di motrici americane, ambientate in un plastico ferroviario di tipo americano.

Il primo modello riproduce una locomotiva « Berkshire », Classe S 3, della « Nickel Plate Road », studiata particolarmente per il traino di convogli merci; fu pure adibita al traino di convogli pesanti passeggeri.

Il modello è munito di una speciale trasmissione a giunti articolati. Prese di corrente a mezzo di pulsanti di contatto invisibili. Carrelli di guida anteriore e portante con molla di richiamo per una dolce e regolare inserzione in curva. Distribuzione tipo « Baker ». Illuminazione con faro anteriore. Lunghezza cm. 37.

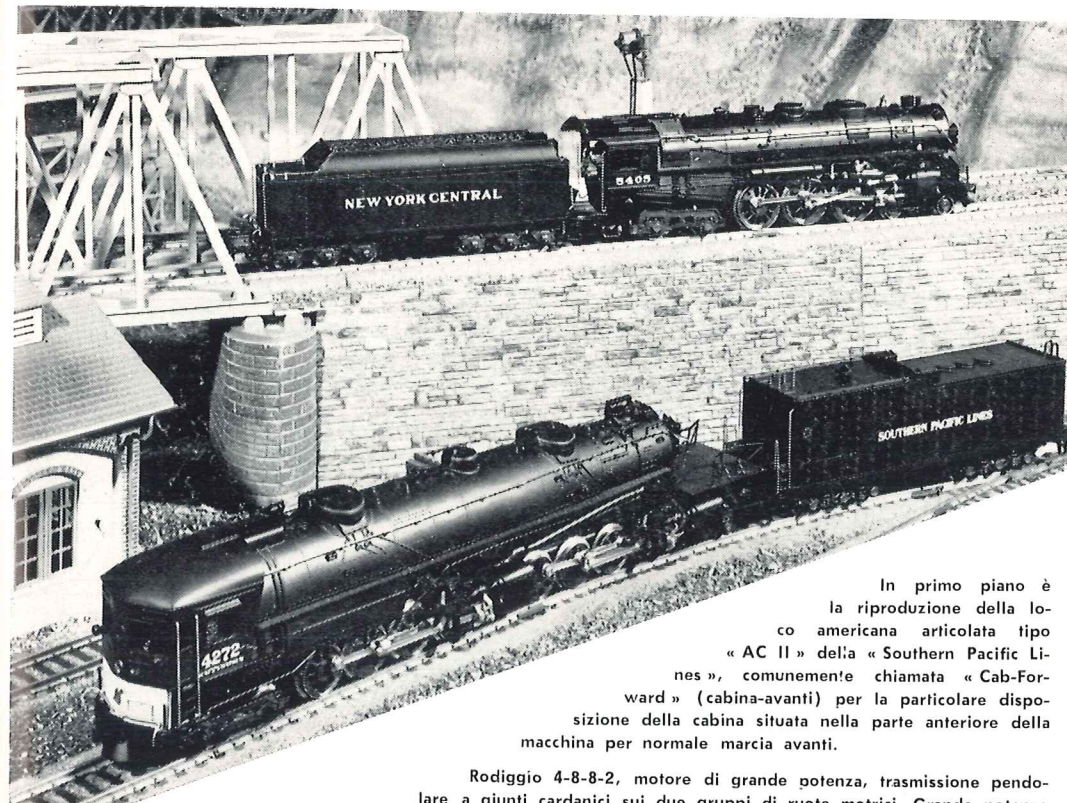
L'altra motrice, del tipo diesel-elettrico, è una recente novità Rivarossi. Composta da due unità, una con cabina ed una senza, nei colori della « Pennsylvania Railroad ». Potente motore direttamente innestato al carrello. Grande silenziosità e dolcezza di funzionamento. Illuminazione con faro anteriore. Sirena incorporata nell'unità senza cabina.

Il dispositivo acustico funziona automaticamente al passaggio della locomotiva su di uno speciale elemento di binario (vedi Catalogo).



Modello Rivarossi 2743 della carrozza per passeggeri tipo « Coach » della Compagnia americana « Atchison Topeka Santa Fè » (completa di arredamento interno), lunghezza cm. 27.

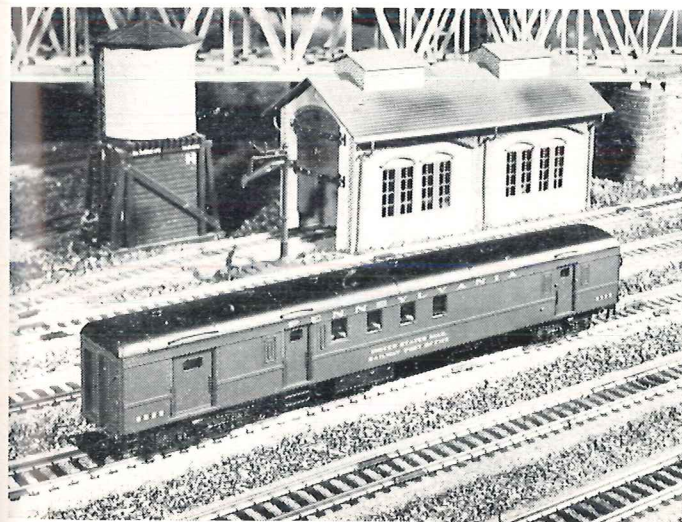
Particolarmente adatta per completare la serie di carrozze prodotte dalla Rivarossi tempo addietro sotto le referenze 2716, 2717, 2718 e 2732, tutti della Compagnia « Atchison Topeka Santa Fè ».



In primo piano è la riproduzione della loco americana articolata tipo « AC II » della « Southern Pacific Lines », comunemente chiamata « Cab-Forward » (cabina-avanti) per la particolare disposizione della cabina situata nella parte anteriore della macchina per normale marcia avanti.

Rodiggio 4-8-8-2, motore di grande potenza, trasmissione pendolare a giunti cardanici sui due gruppi di ruote motrici. Grande potenza di traino, scorrevolezza e docilità di comando. Faro centrale con illuminazione, bellissimo completo e funzionante. Tender montato su carrelli tipo « Bucheye ». Lunghezza cm. 45.

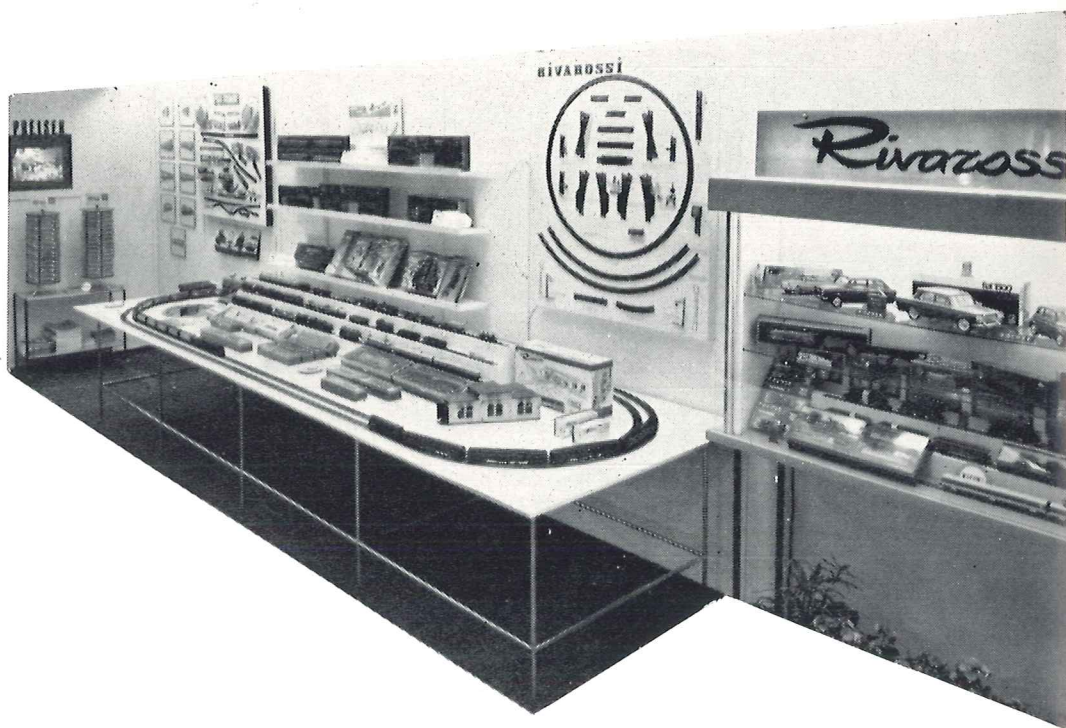
L'altro modello riproduce la loco americana, per treni passeggeri veloci, tipo « Hudson », classe « J 3 a » della « New York Central ». Rodiggio 4-6-4, ruote motrici tipo Box Pok, preriscaldatore d'acqua tipo Elesco, bellissimo con distribuzione Baker completo e funzionante. Il tender è munito di caricatore d'acqua e montato su carrelli a tre assi tipo Commonwealth. Illuminazione anteriore con faro centrale. Lunghezza cm. 33,5.



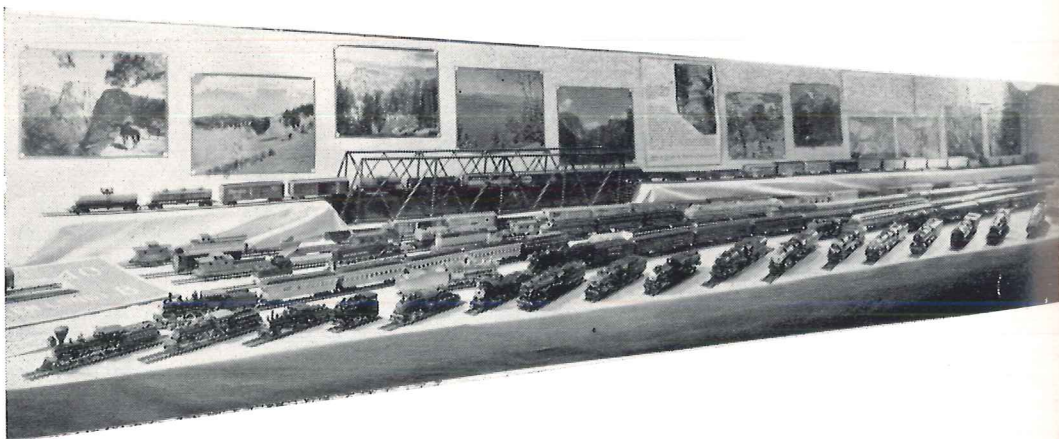
Modello della carrozza postale americana originale 6529 della « Pennsylvania RR ». Il prototipo fu costruito nel 1910 ed in seguito modernizzato per il servizio nel convoglio « Broadway Limited ». Completo di illuminazione e di aridamento interno. Lunghezza cm. 27.

Della stessa Compagnia, sono stati di recente prodotti dalla Rivarossi i modelli della carrozza con letti tipo « Roomette » e la carrozza belvedere moderna tipo « Tail Car », tutti completi di arredamento interno e di illuminazione.

La Rivarossi nel mondo

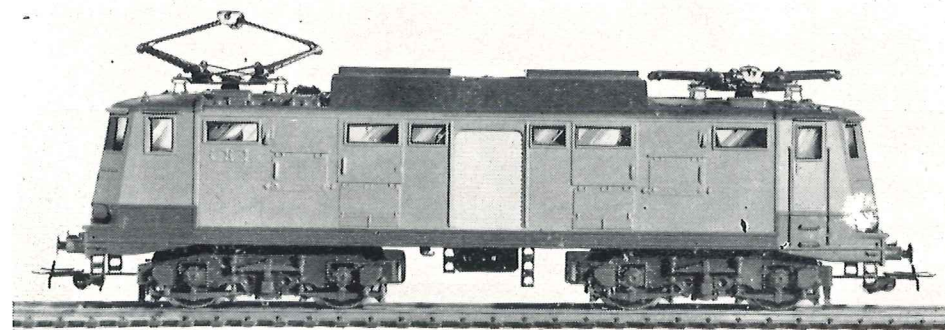


In questa fotografia, inviataci dalla ditta Codaco di Bruxelles, nostra cliente abituale, è visibile una parte di uno stand in cui sono esposti prodotti Rivarossi. La foto è stata presa durante la Mostra tenutasi dal 27 marzo al 3 aprile 1966 al Salon Bel Jouets di Bruxelles.

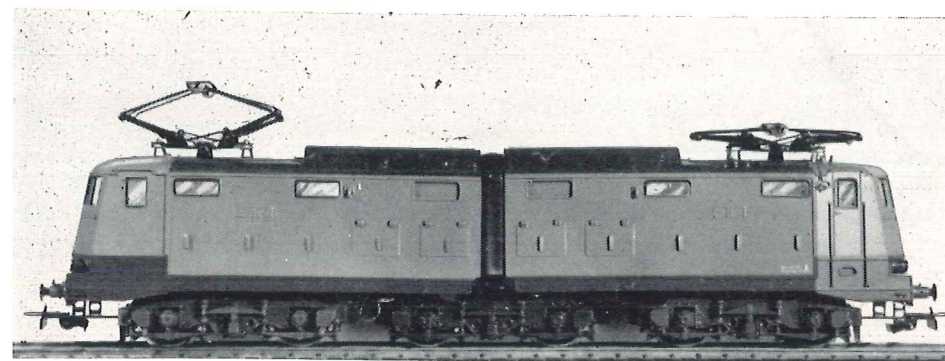


Grande parata di modelli ferroviari, in maggioranza Rivarossi, e facenti parte della collezione privata del sig. Jean Debregeas di Versailles che è pure l'autore della fotografia scattata in occasione dell'esposizione di modelli ferroviari tenutasi presso l'Ufficio del Turismo U.S.A. a Parigi, al n. 17 dell'Avenue Matignon.

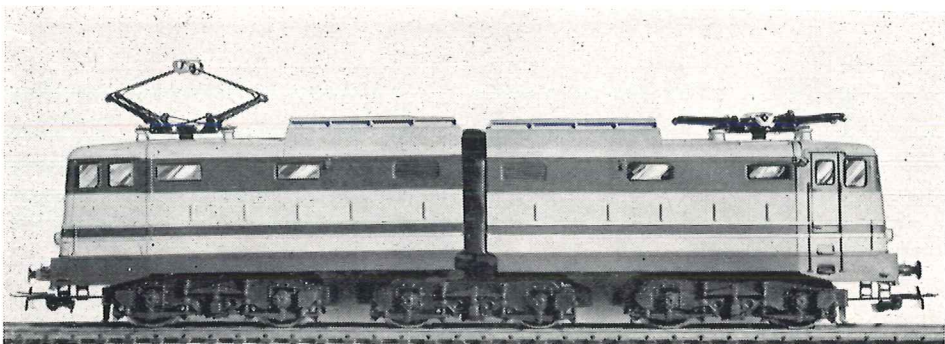
PARCO MATERIALE ROTABILE RIVAROSSİ (continuazione)



gr. E. 424 F.S. - montato 31441 - da montare 11441 - conf. mot. e ill. 6308 - cm. 19,2.
Loc. c.c. 3000v. per viaggi e merci med'a composizione



gr. E. 636 F.S. - montato 1442 - cm. 22,7.
Loc. c.c. 3000v. per viaggi e merci



gr. E. 646 F.S. - montato 1447.
Loc. c.c. 3000v. per viaggi. celeri

TRENI ELETTRICI DELLE MIGLIORI MARCHE PARTI DI RICAMBIO *Rivarossi*
 ASSISTENZA TECNICA E COSTRUZIONI DI MODELLI IN PLASTICA DI
 AEREI - NAVI - AUTO - - GIOCATTOLE NAZIONALI ED ESTERI



VIA MARCANTONIO COLONNA 34

ROMA

telef. 350.929

casa dei balocchi

FIRENZE

Via Panzani, 61 r. - Telef. 22.264

Ditta specializzata per il modellismo
 ferroviario, aereo, auto

TRENI ELETTRICI MARKLIN, RIVAROSSÌ,
 ROKAL, LILIPUT

PADOVA

CASABELLA **TESTI** GIOCATTOLE
 Via Altinate, 16 C.so Garibaldi, 2

CASALINGHI **TESTI** INGROSSO
 C.so Garibaldi, 2 Via S. Biagio, 4

Tutti i treni elettrici
Tutti gli accessori
 85 anni di esperienza!

ASSORTIMENTO COMPLETO TRENI *Rivarossi*

TUTTO PER L'ALLESTIMENTO DEI PLASTICI

FERROVIARI

Pesaro

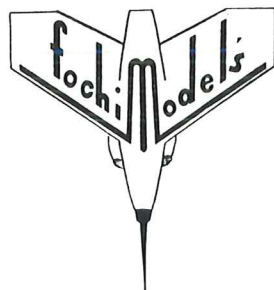


BOLOGNA

VIA MANZONI, 2

TELEF. 231.937

SI SPEDISCE OVUNQUE CONTRASSEGNO FRANCO DI PORTO E IMBALLO



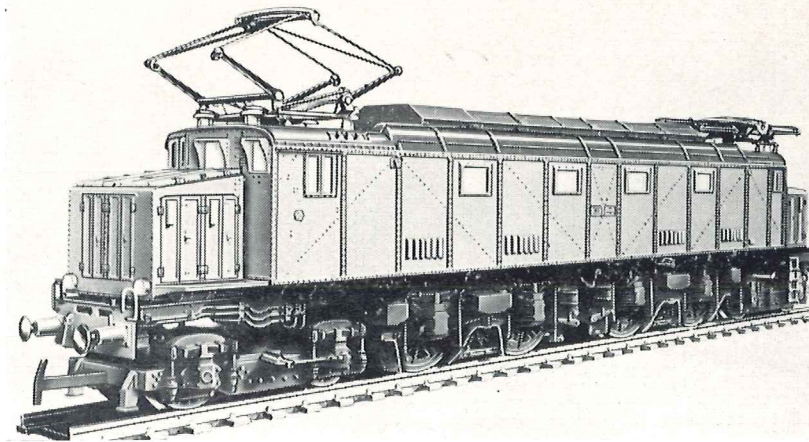
Aeromodellismo - Automodellismo
 Navimodellismo - Fermodellismo

Treni elettrici

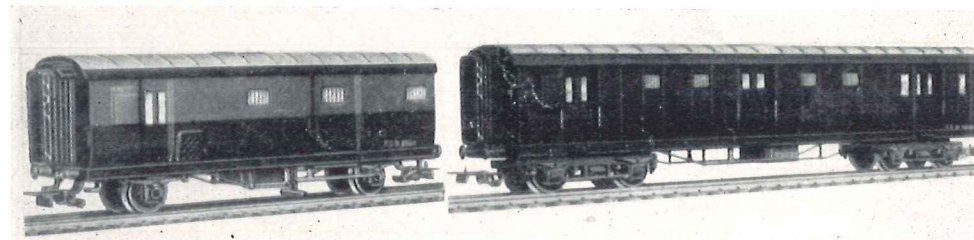
FLEISCHMANN - M·A·RKLIN - LIMA
 RIVAROSSÌ - TENSHODO - FULGUREX
 accessori - pezzi di ricambio - riparazioni

Motori a scoppio ed elettrici - scatole di
 montaggio - radiocomandi - parti staccate
 accessori

MILANO - VIA DURINI, 5 - TELEF. 782239

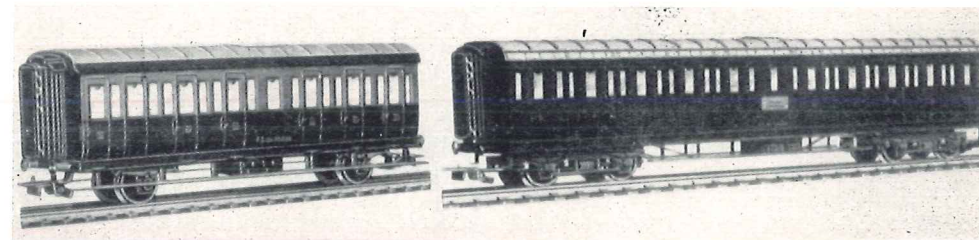


gr. E. 423. Is. mon-
 tato 1445 cm. 22.
 Loc. c.c. 3000v. po
 treni veloci.



Bagagliaio tipo Di a 2 assi
 2514 (fischio incorporato)
 32506 (senza fischio)
 cm. 13,8

Bagagliaio tipo Dz a carrelli.
 32509 - modello normale
 42509 - modello semplificato
 cm. 22,1



Carrozza a 2 assi tipo Cyi.
 2505 - cm. 13,8

Carrozza II cl. tipo Bz a carrelli
 32508 - completa con arred. interno
 42519 - c.s. semplif., con decalcomanie per trasformazione
 in carrozza ospedale
 cm. 22,1



alla gioia dei bimbi

GENOVA Via Galata, 92 rosso
Telefono 587.616

ARTICOLI STEIFF

DINKY TOYS

GORGI TOYS MEGGANO

grandioso assortimento giocattoli

Treni elettrici Märklin - Rivarossi - Pocher

Tutti gli accessori e pezzi di ricambio - Accurate riparazioni



GHIGLIOTTI

VIA SCURRERIA, 17-19 R.
TELEFONO 297.557
GENOVA

ASSORTIMENTO COMPLETO
PER IL MODELLISMO
• FERROVIARIO
• NAVALE
• AEREO
DELLE MIGLIORI MARCHE
NAZIONALI ED ESTERE
CATALOGHI A RICHIESTA

VENDITA ANCHE PER CORRISPONDENZA



FA. VE. GI.

Via Luccoli 55 r. - Tel. 20.18.20
GENOVA

Tutto per tutti i modellismi
Specialista per scartamento 000.

Assistenza clienti
con personale specializzato

TUTTO PER IL MODELLISMO
FERROVIARIO AEREO NAVALE DA

Romina Giocattoli

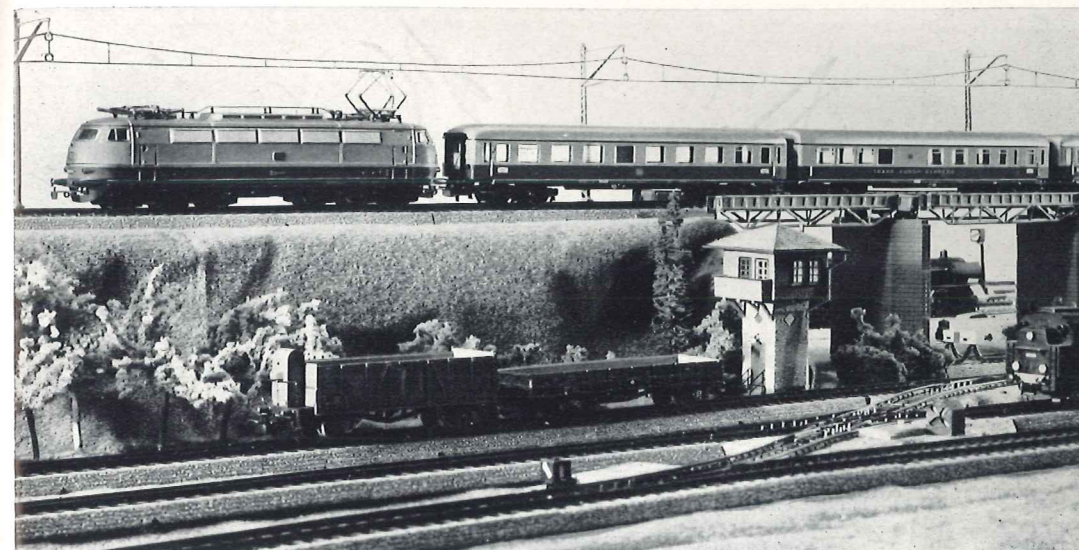
VIA CERNAIA 2 (P.ZA SOLFERINO)
TEL. 54.75.86. TORINO

COSTRUZIONE PLASTICI DI OGNI GENERE

* ASSISTENZA TECNICA
PARTI DI RICAMBIO

☆ ACCESSORI DELLE MIGLIORI CASE
FALLER - VOLLMER - REVELL
WIKING PREISER

● SPEDIZIONI
CELERI IN
TUTTA ITALIA



Avete già in progetto un impianto europeo-HO?

Allora il Vostro pensiero sarà certamente rivolto sul come « europeizzare » il Vostro plastico e cioè di inserirvi una linea « veloce » che offra un nuovo tema con compiti interessanti e piacevoli.

Da parte nostra abbiamo già provveduto per la realizzazione del Vostro progetto Trans-Europa-Express: oltre al TEE-Svizzero-Olandese, che può viaggiare con 3 o 4 unità-vetture, presentiamo ora la nuovissima combinazione del TEE delle Ferrovie Federali Germaniche con il velocissimo Ellok E 03, già divenuto famoso alla IVA, ed i modelli di 5 carrozze che si possono combinare a piacere. Ci sono 2 carrozze a scompartimenti, una con illuminazione di coda ed una senza, una carrozza-salone, una ristorante ed una carrozza-bar.

Naturalmente nella costruzione di questo treno delle DB abbiamo riposto particolare amore ed attenzione nella cura dei dettagli e siamo perciò convinti che il locomotore, come ogni singola vettura, avranno la Vostra piena ammirazione.

Questi due modelli TEE-Märklin Vi saranno presentati con piacere in ogni negozio specializzato.

MÄRKLIN

per la linea veloce "Europa".